



# OSSERVATORIO EUROPEO

Panorama informativo  
sui temi di attualità e sull'evoluzione della normativa dell'UE

A cura di ACI missione EUROPA – Ufficio di Bruxelles



## IN EVIDENZA

**3 aprile 2024** - Le istituzioni dell'UE si impegnano a promuovere l'uso della bicicletta in Europa

*Per informazioni dettagliate: pag. 8*

**4 aprile 2024** - I ministri dell'UE chiedono risorse aggiuntive per rafforzare la resilienza e l'efficienza dei sistemi di trasporto

*Per informazioni dettagliate: pag. 9*

**8 aprile 2024** - Trasporti - Il nono Dialogo sulla Transizione Pulita: per la Commissione è importante aumentare gli investimenti in infrastrutture di trasporto sostenibili

*Per informazioni dettagliate: pag. 10*

**9 aprile 2024** - Infrazioni stradali - Gli eurodeputati approvano l'accordo con il Consiglio dell'UE sullo scambio di informazioni

*Per informazioni dettagliate: pag. 11*

**10 aprile 2024** – Parlamento europeo: sessione plenaria – Trasporti: obiettivi più rigorosi in materia di emissioni di CO2 per autocarri e autobus

*Per informazioni dettagliate: pag. 13*

**12 aprile 2024** - Autisti di autobus turistici: Il Consiglio adotta una nuova legge per migliorare le loro condizioni di lavoro

*Per informazioni dettagliate: pag. 21*

**12 aprile 2024** - Euro 7: il Consiglio adotta nuove norme sui limiti di emissione per autovetture, furgoni e autocarri

*Per informazioni dettagliate: pag. 22*

ANNO 6 – Numero 4 – 28 APRILE 2024

**17 aprile 2024** - La Commissione e i rappresentanti del settore ferroviario europeo lanciano il "Women in Rail Award 2024"

*Per informazioni dettagliate: pag. 26*

**24 aprile 2024** – Parlamento europeo: sessione plenaria - Il Parlamento adotta le carte UE di disabilità e parcheggio

*Per informazioni dettagliate: pag. 36*

**24 aprile 2024** – Parlamento europeo: sessione plenaria - TEN-T: il PE aggiorna le linee guida per la rete transeuropea dei trasporti

*Per informazioni dettagliate: pag. 38*

**24 aprile 2024** – Parlamento europeo: sessione plenaria - Sicurezza stradale: stop alle scappatoie per i trasgressori all'estero

*Per informazioni dettagliate: pag. 39*

## IN QUESTO NUMERO

**27 marzo 2024** - La 9a Relazione sulla coesione mostra che la politica di coesione continua a ridurre i divari nelle regioni e negli Stati membri dell'UE .....4

**27 marzo 2024** - La Commissione presenta i piani per un diploma europeo.....6

**27 marzo 2024** - I progressi compiuti nella visione a lungo termine per le zone rurali dell'UE .....7

**2 Aprile 2024** - Nuova beneficiari dell'assistenza tecnica nell'ambito della Piattaforma per la Giusta Transizione.....8

**3 aprile 2024** - L'UE compie un altro passo importante per ridurre le emissioni dei trasporti adottando la Dichiarazione europea sulla bicicletta.....8

**4 aprile 2024** - I ministri dell'UE chiedono risorse aggiuntive per rafforzare la resilienza e l'efficienza dei sistemi di trasporto.....9

<b>8 aprile 2024</b> - La Commissione approva un regime di <b>aiuti di Stato italiano</b> di 35 milioni di euro <b>per sostenere gli operatori di telecomunicazioni</b> nel contesto della guerra della Russia contro l'Ucraina.....	<b>9</b>
<b>8 aprile 2024</b> - Un aumento delle <b>emissioni di CO2 delle navi europee</b> tra il 2021 e il 2022.....	<b>10</b>
<b>8 aprile 2024</b> - L'impatto positivo della <b>politica europea di coesione</b> .....	<b>10</b>
<b>8 aprile 2024</b> - <b>Trasporti - Il nono Dialogo sulla Transizione Pulita</b> : per la Commissione è importante aumentare gli investimenti in infrastrutture di trasporto sostenibili.....	<b>10</b>
<b>9 aprile 2024</b> - Uno studio della Conferenza delle regioni periferiche marittime (CRPM) ha analizzato <b>gli effetti di un possibile allargamento graduale dell'UE</b> .....	<b>11</b>
<b>9 aprile 2024</b> - <b>Infrazioni stradali</b> - Gli eurodeputati approvano l'accordo con il Consiglio dell'UE sullo scambio di informazioni.....	<b>11</b>
<b>9 aprile 2024</b> - <b>Il quadro di valutazione 2023 sugli aiuti di Stato</b> evidenzia che nel 2022 il livello della spesa per gli aiuti di Stato si è ridotto, mentre, per quanto riguarda le imprese, è proseguito il sostegno legato alle crisi.....	<b>11</b>
<b>10 aprile 2024</b> – <b>Parlamento europeo</b> : sessione plenaria – <b>Trasporti</b> : obiettivi più rigorosi in materia di <b>emissioni di CO2 per autocarri e autobus</b> .....	<b>13</b>
<b>10 aprile 2024</b> – <b>Parlamento europeo</b> : sessione plenaria - <b>Nuovo Patto su migrazione e asilo</b> : via libera del Parlamento europeo.....	<b>13</b>
<b>10 aprile 2024</b> – <b>Parlamento europeo</b> : sessione plenaria - Il Parlamento adotta la sua posizione sulla <b>riforma del sistema farmaceutico UE</b> .....	<b>15</b>
<b>11 aprile 2024</b> – <b>Parlamento europeo</b> : sessione plenaria dal 10 all'11 aprile 2024. <b>Testi approvati</b> .....	<b>16</b>
<b>11 aprile 2024</b> - La Commissione consulta gli Stati membri su una <b>proroga limitata del Quadro di riferimento temporaneo</b> per la crisi e la transizione in materia di <b>aiuti di Stato</b> per sostenere ulteriormente il <b>settore agricolo</b> .....	<b>17</b>
<b>11 aprile 2024</b> - Entrata in vigore della legge su un'Europa interoperabile per <b>migliorare la connessione dei servizi pubblici per i cittadini e le imprese</b> .....	<b>17</b>
<b>11 aprile 2024</b> - La Commissione ha assegnato il <b>marchio del patrimonio europeo 2023</b> a sette siti in tutto il continente, riconoscendo il loro ruolo chiave nella storia e nella cultura dell'Europa.....	<b>18</b>
<b>11-12 aprile 2024</b> - <b>9° Forum sulla coesione</b> .....	<b>19</b>
<b>12 aprile 2024</b> - <b>Emissioni industriali</b> : il Consiglio approva norme aggiornate per proteggere meglio l'ambiente.....	<b>19</b>
<b>12 aprile 2024</b> - <b>Migrazione legale</b> : via libera del Consiglio al permesso unico di lavoro e di soggiorno per i cittadini di paesi terzi.....	<b>20</b>
<b>12 aprile 2024</b> - <b>Autisti di autobus turistici</b> : Il Consiglio adotta una nuova legge per migliorare le loro condizioni di lavoro.....	<b>21</b>
<b>12 aprile 2024</b> - Adozione della <b>direttiva sulla prestazione energetica nell'edilizia</b> per ridurre le bollette energetiche e le emissioni.....	<b>21</b>
<b>12 aprile 2024</b> - <b>Euro 7</b> : il Consiglio adotta nuove norme sui limiti di <b>emissione per autovetture, furgoni e autocarri</b> .....	<b>22</b>
<b>16 aprile 2024</b> - Il nuovo rapporto sulle tendenze globali delinea <b>sfide e opportunità per il futuro dell'Europa</b> .....	<b>23</b>
<b>17 aprile 2024</b> – <b>Il sostegno dell'EU al settore del libro e dell'editoria</b> per il periodo 2021-2023. ....	<b>24</b>

<b>17 aprile 2024 - L'ultimo sondaggio Eurobarometro</b> del Parlamento europeo, prima delle elezioni di giugno, rivela consapevolezza tra i cittadini e preoccupazione per l'attuale contesto geopolitico.....	<b>24</b>
<b>17 aprile 2024 - La Commissione ha adottato una modifica del programma di lavoro 2023-24 di Orizzonte Europa</b> .....	<b>25</b>
<b>17 aprile 2024 - La Commissione e i rappresentanti del settore ferroviario europeo lanciano il "Women in Rail Award 2024"</b> .....	<b>26</b>
<b>17-18 aprile 2024 - Consiglio europeo straordinario</b> .....	<b>27</b>
<b>18 aprile 2024 - Nuovi finanziamenti dell'UE a favore di idee innovative per ridurre la disoccupazione di lungo periodo e aiutare le persone a trovare un lavoro</b> .....	<b>31</b>
<b>18 aprile 2024 - Mobilità dei giovani: la Commissione propone di avviare negoziati tra l'UE e il Regno Unito</b> .....	<b>32</b>
<b>18 aprile 2024 - Politica di coesione: il Comitato europeo delle regioni chiede una riforma globale</b> .....	<b>33</b>
<b>18 aprile 2024 - La Commissione lancia un kit di strumenti per sostenere l'edilizia sociale</b> negli Stati membri.....	<b>33</b>
<b>20 aprile 2024 - Il Regno Unito rifiuta un rilancio post-Brexit del programma di mobilità giovanile con l'Unione europea</b> .....	<b>34</b>
<b>22 aprile 2024 - Il Rapporto europeo sullo stato del clima 2023</b> conferma la tendenza allarmante degli impatti del cambiamento climatico sul nostro continente.....	<b>34</b>
<b>23 aprile 2024 – Parlamento europeo: sessione plenaria - Divieto di commercializzazione dei prodotti realizzati tramite lavoro forzato</b> .....	<b>34</b>
<b>23 aprile 2024 – Parlamento europeo: sessione plenaria - Patto di stabilità: i deputati approvano le nuove regole di bilancio</b> .....	<b>35</b>
<b>24 aprile 2024 – Parlamento europeo: sessione plenaria - Il Parlamento adotta le carte UE di disabilità e parcheggio</b> .....	<b>36</b>
<b>24 aprile 2024 – Parlamento europeo: sessione plenaria - Il Parlamento approva una revisione della Politica agricola comune</b> .....	<b>37</b>
<b>24 aprile 2024 – Parlamento europeo: sessione plenaria - Sostenibilità imprese: approvate norme su diritti umani e ambiente</b> .....	<b>37</b>
<b>24 aprile 2024 – Parlamento europeo: sessione plenaria - TEN-T: il PE aggiorna le linee guida per la rete transeuropea dei trasporti</b> .....	<b>38</b>
<b>24 aprile 2024 – Parlamento europeo: sessione plenaria - Inquinamento atmosferico: OK a nuove misure per migliorare la qualità dell'aria</b> .....	<b>39</b>
<b>24 aprile 2024 – Parlamento europeo: sessione plenaria - Sicurezza stradale: stop alle scappatoie per i trasgressori all'estero</b> .....	<b>39</b>
<b>24 aprile 2024 - La Commissione lancia un nuovo centro di condivisione e analisi delle informazioni spaziali dell'UE</b> per rafforzare la sicurezza e la resilienza del settore spaziale europeo.....	<b>40</b>
<b>25 aprile 2024 – Parlamento europeo: Sessione plenaria - Net-Zero Industry Act: il Parlamento ha approvato in via definitiva la legge sull'industria a zero emissioni nette</b> .....	<b>40</b>
<b>25 aprile 2024 – Parlamento europeo: sessione plenaria dal 22 al 25 aprile 2024. Testi approvati</b> .....	<b>41</b>

*(fonte: Servizi della Commissione europea)*

## **27 marzo 2024 - La 9a Relazione sulla coesione mostra che la politica di coesione continua a ridurre i divari nelle regioni e negli Stati membri dell'UE**

La Commissione ha pubblicato la sua 9a relazione sulla coesione, da cui emerge che la politica di coesione sta adempiendo alla sua missione di ridurre le disparità economiche, sociali e territoriali nell'UE. Sono stati fatti grandi passi avanti per ridurre i divari esistenti tra gli Stati membri e le regioni, rafforzando il mercato unico dell'UE e assicurando che l'UE continui a investire nel capitale umano e nello sviluppo sostenibile. Lo sfruttamento del pieno potenziale di ogni regione rafforza la competitività e la resilienza dell'Unione nel suo complesso.

**Guidare la crescita economica e l'occupazione** - La politica di coesione è un importante motore dello sviluppo sostenibile e della crescita economica. Nel lungo periodo, si prevede che ogni euro investito attraverso la Politica di Coesione sarà triplicato entro il 2043, il che equivale a un tasso di rendimento annuo del 4% circa. Grazie alla politica di coesione, si stima che entro il 2027 verranno creati 1,3 milioni di posti di lavoro in più nell'UE, in gran parte nei settori legati alla transizione verde e digitale. La Politica di coesione garantisce inoltre che lo sviluppo economico delle regioni abbia una ricaduta positiva sul mercato unico dell'UE, grazie alle connessioni commerciali e agli investimenti.

Alla fine del 2022, i finanziamenti della Politica di coesione tra il 2014 e il 2020 avevano sostenuto oltre 4,4 milioni di imprese, creato 370.000 posti di lavoro in queste aziende e costituito circa il 13% degli investimenti pubblici totali nell'UE, raggiungendo il 51% per gli Stati membri meno sviluppati.

Il 2024 segna 20 anni da quando l'UE ha accolto nuovi Stati membri nel suo più grande allargamento fino ad oggi. In questo periodo, il PIL medio pro capite degli Stati membri che hanno aderito da allora è passato dal 52% a quasi l'80% della media dell'UE. Il divario con il resto dell'UE si è dimezzato. Il tasso di disoccupazione in questi Stati membri è sceso da una media del 13% al 4%.

**Investire per attuare la transizione verde sul territorio** - Con un bilancio di 392 miliardi di euro, i programmi di finanziamento della Politica di coesione per il periodo 2021-2027 continueranno a investire nella competitività dell'Europa, nella transizione verde e digitale, nel capitale umano e nell'inclusione sociale, nella connettività fisica e digitale, rafforzando al contempo il coinvolgimento dei cittadini. Nel contesto della persistente carenza di manodopera, la Politica di coesione continuerà ad affrontare questioni come la disoccupazione giovanile e l'apprendimento permanente.

Oltre 100 miliardi di euro sono programmati per sostenere l'azione verde attraverso progetti incentrati sulle infrastrutture per le energie rinnovabili, l'efficienza energetica, le reti di trasporto sostenibili e le iniziative di conservazione della natura. La politica darà inoltre priorità alla ricerca e all'innovazione, consentendo alle regioni di sviluppare tecnologie verdi.

La politica di coesione ha già avuto un impatto significativo sulla realizzazione della transizione verde, stanziando 69 miliardi di euro tra il 2014 e il 2020. Grazie a questi investimenti, 550.000 famiglie hanno beneficiato di maggiori prestazioni energetiche negli edifici, riducendo così le loro bollette energetiche; sono stati creati 6.000 megawatt di capacità di energia rinnovabile (il che significa che il fabbisogno annuale di elettricità di circa 4 milioni di famiglie nell'UE è ora soddisfatto); sono state messe in atto misure di protezione dalle inondazioni per 17 milioni di persone; sono state attuate misure di conservazione degli habitat per 3,4 milioni di ettari; e 6,9 milioni di persone hanno avuto accesso a un migliore approvvigionamento idrico.

Il Rapporto sottolinea che il cambiamento climatico aggrava le disuguaglianze regionali, colpendo più pesantemente le regioni costiere, mediterranee e sudorientali dell'UE. Qui i costi del cambiamento climatico possono arrivare a superare l'1% del PIL annuo. La transizione verso un'economia neutrale dal punto di vista climatico deve essere realizzata in modo giusto ed equo, poiché le regioni hanno capacità diverse di trarre i benefici che ne derivano. Per questo motivo la Politica di Coesione investe per creare posti di lavoro e opportunità in tutte le regioni e per aumentare la resilienza al clima e mitigare i rischi.

**Portare la transizione digitale ovunque** - La digitalizzazione porterà un aumento della produttività, dell'innovazione e un migliore accesso ai servizi. Tuttavia, le regioni dell'UE hanno una capacità disomogenea di utilizzare le nuove tecnologie. La politica di coesione ha investito 14 miliardi di euro tra il 2014 e il 2020 per superare il divario digitale, sia sociale che geografico, ad esempio migliorando l'accesso ai servizi di e-government e di e-health e promuovendo la diffusione della banda larga nelle regioni remote e rurali. Le

prestazioni delle reti fisse sono migliorate in tutti gli Stati membri e 7,8 milioni di famiglie hanno beneficiato di una migliore connessione a banda larga.

Il periodo di programmazione 2021-2027 investe in modo significativo nella digitalizzazione: circa 40 miliardi di euro sono destinati a questo scopo, compreso lo sviluppo delle competenze digitali, delle tecnologie digitali e dell'accesso a connessioni internet più veloci in tutte le regioni dell'UE.

Allo stesso tempo, la politica sosterrà anche le persone nell'acquisizione delle giuste competenze per abbracciare i cambiamenti portati dalla transizione verde e digitale, grazie a 45 miliardi di euro dedicati all'istruzione e alla formazione.

**Una politica di coesione flessibile che dia risultati in tempi di crisi** - La politica di coesione fornisce una fonte stabile di investimenti pubblici in tempi di restrizioni di bilancio. Oltre a raggiungere i suoi obiettivi a lungo termine, ovvero investire in misure strutturali che favoriscono la crescita, sostenendo lo sviluppo e l'occupazione e aiutando le regioni nel contesto dei cambiamenti demografici e delle transizioni verdi e digitali, la politica di coesione si è dimostrata anche uno strumento flessibile per sostenere gli Stati membri e le regioni in tempi di crisi.

Ciò include la rapida mobilitazione delle risorse per soddisfare le esigenze a breve termine durante la crisi sanitaria COVID-19. Con i due pacchetti di sostegno lanciati nella primavera del 2020 (CRII e CRII+), la politica di coesione ha convogliato 23 miliardi di euro per combattere la pandemia, sostenendo in particolare l'acquisto di ventilatori, vaccini e farmaci per gli ospedali, l'assunzione di personale sanitario aggiuntivo e la fornitura di servizi di assistenza domiciliare per i gruppi vulnerabili. Poiché la crisi ha avuto un forte impatto sulle PMI, i fondi della Coesione hanno anche offerto un sostegno finanziario urgente per gli investimenti in attrezzature informatiche, per garantire che esse possano adattarsi alla "nuova normalità". Grazie a questo sostegno, tutte le categorie di regioni sono tornate ai livelli di PIL del 2019 solo due anni dopo la crisi sanitaria COVID-19, a differenza della crisi finanziaria del 2008 in cui alcune regioni hanno impiegato più di 10 anni per riprendersi.

La politica di coesione ha inoltre reso disponibili finanziamenti e flessibilità per aiutare le regioni ad accogliere le persone in fuga dalla guerra di aggressione della Russia contro l'Ucraina. Questi finanziamenti hanno sostenuto misure di emergenza come la costruzione di centri di accoglienza e rifugi e l'investimento in ospedali mobili e servizi igienici. È stato inoltre fornito sostegno nei settori dell'occupazione, dell'istruzione e dell'inclusione sociale, come corsi di lingua, assistenza psicologica e accesso a servizi di assistenza all'infanzia e sanitaria.

**Tracciare lezioni per il futuro** - Sebbene la convergenza sia in atto, il Rapporto sottolinea che rimangono alcune sfide da affrontare. Tra queste, le disparità a livello subnazionale tra le grandi aree metropolitane e le altre regioni, nonché le regioni che si trovano in una "trappola dello sviluppo" e che sono in ritardo di sviluppo. I cambiamenti demografici hanno un ulteriore impatto su queste sfide, in quanto molte regioni devono far fronte al calo della popolazione in età lavorativa, all'abbandono della popolazione più giovane e alle difficoltà nel trattenere i talenti. Ciò dimostra l'importanza di sostenere la coesione regionale e di investire in posti di lavoro e opportunità per la prossima generazione europea.

Traendo insegnamenti dall'attuazione della Politica di coesione e tenendo conto dell'esperienza di altri strumenti come lo Strumento per la ripresa e la resilienza, la Comunicazione sulla 9a Relazione sulla coesione sottolinea la necessità di riflettere su come migliorare la progettazione della Politica per raggiungere meglio gli obiettivi del Trattato. Alcuni aspetti includono la necessità di affrontare le dinamiche economiche emergenti e i nuovi squilibri, di adattare il sostegno alle esigenze regionali, di accelerare l'attuazione, di semplificare ulteriormente, di rafforzare l'orientamento ai risultati e il collegamento con le riforme e di incorporare la flessibilità per reagire agli eventi imprevisti.

Una prima discussione dei risultati della 9a Relazione sulla coesione avrà luogo durante il prossimo 9° Forum sulla coesione, l'11-12 aprile 2024 a Bruxelles. I rappresentanti delle parti interessate, delle autorità nazionali, regionali e locali, rifletteranno su come la politica di coesione possa continuare a garantire che nessuna regione venga lasciata indietro nei cambiamenti strutturali in corso.

**Notizie generali** - Ogni tre anni la Commissione pubblica la Relazione sulla coesione, una relazione che valuta lo stato attuale della coesione economica, sociale e territoriale dell'UE, presentando i progressi compiuti e le lezioni apprese e mostrando il ruolo dell'UE come motore dello sviluppo regionale.

Il Rapporto è basato sui dati: analizza l'evoluzione della coesione in base a un'ampia gamma di indicatori, come la prosperità, l'occupazione, i livelli di istruzione e la governance.

Un quadro più chiaro di ciò che è stato raggiunto e di ciò che deve ancora essere fatto guiderà le politiche e gli investimenti dell'UE per aiutare le regioni a raggiungere una crescita equilibrata e sostenibile a lungo termine.

#### **PER MAGGIORI INFORMAZIONI**

##### **Il 9° Rapporto sulla coesione**

[https://ec.europa.eu/regional\\_policy/information-sources/cohesion-report\\_en](https://ec.europa.eu/regional_policy/information-sources/cohesion-report_en)

##### **Scheda informativa sul 9° Rapporto sulla coesione**

[https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/FS\\_24\\_1618](https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/FS_24_1618)

##### **Piattaforma di dati aperti sulla coesione**

<https://cohesiondata.ec.europa.eu/>

#### **27 marzo 2024 - La Commissione presenta i piani per un diploma europeo**

La Commissione presenta tre iniziative per promuovere la cooperazione transnazionale tra gli istituti di istruzione superiore, con l'obiettivo ultimo di creare un diploma europeo. Un diploma europeo volontario andrebbe a vantaggio degli studenti e della comunità dell'istruzione superiore, stimolando la mobilità per l'apprendimento all'interno dell'UE e potenziando le competenze trasversali degli studenti. Contribuirebbe a soddisfare la domanda del mercato del lavoro e a rendere i laureati più attraenti per i futuri datori di lavoro, attirando nel contempo studenti provenienti da tutto il mondo e rafforzando la competitività europea.

Le tre iniziative affrontano gli ostacoli giuridici e amministrativi che impediscono alle università partner di istituire programmi di laurea congiunti competitivi a livello di laurea di primo livello, master o dottorato. Le proposte si basano sull'autonomia istituzionale e sulla libertà accademica delle università. Rispettano pienamente le competenze degli Stati membri e dei governi regionali nel settore dell'istruzione superiore.

Il pacchetto in oggetto comprende una comunicazione su un piano per un diploma europeo e due proposte di raccomandazioni del Consiglio a sostegno del settore dell'istruzione superiore: una per migliorare i processi di garanzia della qualità e il riconoscimento automatico delle qualifiche nell'istruzione superiore e l'altra per rendere le carriere accademiche più attraenti e sostenibili.

**Un piano per un diploma europeo** - Il progetto di laurea europea apre la strada a un nuovo tipo di programma congiunto, realizzato su base volontaria a livello nazionale, regionale o istituzionale e basato su un insieme comune di criteri concordati a livello europeo.

Tale diploma europeo ridurrebbe la burocrazia e consentirebbe agli istituti di istruzione superiore di diversi paesi di cooperare senza soluzione di continuità a livello transfrontaliero e di istituire programmi comuni.

La comunicazione propone un percorso concreto di cooperazione tra gli Stati membri dell'UE e il settore dell'istruzione superiore verso la creazione di un diploma europeo riconosciuto automaticamente in tutta l'UE. Data la diversità dei sistemi europei di istruzione superiore in Europa, la Commissione propone un approccio graduale per gli Stati membri verso un diploma europeo, con **due possibili punti di accesso**:

- **Un'etichetta europea preparatoria**: un'etichetta fornirebbe un marchio europeo forte. Esso verrebbe assegnato a programmi comuni di laurea che soddisfino i criteri europei proposti: gli studenti ricevono un certificato di diploma europeo insieme al loro diploma comune.
- **Un diploma europeo**: questo nuovo tipo di qualifica si baserebbe su criteri comuni e sarebbe ancorato alla legislazione nazionale. Sarebbe assegnato congiuntamente da più università di paesi diversi o eventualmente da un soggetto giuridico europeo istituito da tali università: gli studenti ricevono un "diploma europeo" automaticamente riconosciuto.

La Commissione agevolerà e sosterrà gli Stati membri nei lavori per il conseguimento del diploma europeo attraverso una serie di azioni concrete, tra cui un **laboratorio strategico europeo** in materia di diplomi sostenuto dal programma Erasmus+, che sarà istituito nel 2025, con l'obiettivo di coinvolgere gli Stati membri e la comunità dell'istruzione superiore nell'elaborazione di orientamenti per il conseguimento di un diploma europeo.

Nel 2025 la Commissione prevede di avviare "progetti di percorso europeo dei diplomi" nell'ambito del programma Erasmus+ per fornire incentivi finanziari agli Stati membri, insieme alle loro agenzie di

accreditamento e di certificazione della qualità, alle università, agli studenti e alle parti economiche e sociali, affinché intraprendano il percorso verso un diploma europeo.

**Garanzia della qualità più semplice e migliore e riconoscimento automatico dei diplomi universitari** - La proposta di raccomandazione del Consiglio relativa a un sistema europeo di garanzia e riconoscimento della qualità nell'istruzione superiore, presentata dalla Commissione, invita gli Stati membri e gli istituti di istruzione superiore a semplificare e migliorare i loro processi e le loro pratiche di garanzia della qualità. Si tratta di condizioni necessarie per la responsabilità e la fiducia e per migliorare le prestazioni delle università. Gli Stati membri sono invitati ad adottare misure per consentire agli istituti di istruzione superiore di adattare più rapidamente i programmi offerti alle esigenze della società.

La presente raccomandazione approverebbe le offerte pedagogiche innovative e garantirebbe che gli istituti di istruzione superiore possano creare programmi transnazionali garantiti di qualità e automaticamente riconosciuti in tutta l'UE. Il diploma europeo dipenderà da una solida garanzia della qualità e dal riconoscimento automatico.

**Valutare in egual misura i diversi ruoli del personale accademico** - La proposta di raccomandazione del Consiglio relativa a carriere attraenti e sostenibili nell'istruzione superiore mira a garantire al personale impegnato in attività transfrontaliere nel campo dell'istruzione e a metodi di insegnamento innovativi il riconoscimento e la ricompensa che merita. Formula raccomandazioni per garantire che i sistemi nazionali di istruzione superiore affrontino il riconoscimento disomogeneo dei diversi ruoli che il personale assume oltre alla ricerca, come l'insegnamento e gli investimenti nell'integrazione dello sviluppo sostenibile. Incoraggia inoltre gli Stati membri a promuovere attività educative transnazionali.

**Prossime fasi** - Il pacchetto sarà discusso con il Consiglio dell'UE e con i principali portatori di interessi nel settore dell'istruzione superiore nei prossimi mesi. La Commissione invita il Consiglio, gli Stati membri, le università, gli studenti e le parti economiche e sociali a collaborare per rendere il diploma europeo una realtà.

#### **PER MAGGIORI INFORMAZIONI**

**Sito web dedicato al diploma europeo**

<https://education.ec.europa.eu/news/higher-education-policy-package>

**Scheda informativa sul diploma europeo**

<https://education.ec.europa.eu/document/factsheet-blueprint-on-a-european-degree>

**La comunicazione della Commissione sulla realizzazione dello spazio europeo dell'istruzione entro il 2025**

<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/?uri=CELEX%3A52020DC0625>

#### **27 marzo 2024 - I progressi compiuti nella visione a lungo termine per le zone rurali dell'UE**

La Commissione europea ha pubblicato una relazione che illustra i buoni progressi compiuti finora nell'ambito della visione rurale a lungo termine dell'UE, mette in evidenza i risultati positivi conseguiti dal 2021 e presenta idee per i lavori futuri.

La relazione delinea i progressi compiuti nell'ambito della "Visione a lungo termine per le zone rurali dell'UE" al fine di sostenere zone e comunità rurali più forti, più connesse, resilienti e prospere. Presenta 30 azioni in una serie di settori di intervento, di cui nove sono già state completate.

Tra i principali risultati conseguiti finora dalla visione a lungo termine figurano:

- Il lancio di una piattaforma di rilancio rurale per le zone che si trovano ad affrontare sfide demografiche ed economiche;
- A partire dal 60 progetti di ricerca e innovazione rurale con un bilancio di 253 milioni di EUR che contribuiscono direttamente alle zone rurali;
- Sostenere l'attuazione di LEADER e guidare circa 150 comunità verso la creazione di piccoli comuni intelligenti attraverso attività di rete dedicate;
- Stanziare un totale di 23.5 miliardi di EUR in sovvenzioni e prestiti per le zone scarsamente servite, nonché norme aggiornate in materia di aiuti di Stato per migliorare la connettività rurale;
- Migliorare la pianificazione della mobilità rurale e del turismo attraverso una rete europea di mobilità rurale dedicata;

- Creazione del polo di consulenza per le comunità energetiche rurali, che ha sostenuto 27 comunità energetiche rurali;
- Sostenere quattro progetti specifici per contribuire allo sviluppo dell'economia sociale nelle zone rurali;
- Aumentare il numero di serie di dati disponibili per le zone rurali e l'accesso ai dati e alle analisi rurali pertinenti attraverso l'Osservatorio rurale dell'UE e la nuova pubblicazione "Rural Europe", migliorando le capacità di verifica rurale; e
- Lanciare il kit di strumenti per le zone rurali per agevolare l'accesso ai finanziamenti dell'UE per le zone rurali e combinare in modo ottimale i finanziamenti dell'UE per le zone rurali.

La relazione sottolinea che un forte impegno a livello degli Stati membri, regionale e locale è essenziale per conseguire buoni risultati. A tale riguardo, il lancio del patto rurale nel 2021 è stato fondamentale, con un apposito organo di governance, una piattaforma collaborativa e un ufficio di sostegno che agevolano le interazioni e creano conoscenze per le comunità rurali.

Mantenendo il suo impegno a favore dello sviluppo delle zone e delle comunità rurali dell'UE, nella presente relazione la Commissione individua le azioni del piano d'azione rurale dell'UE in cui sono necessari sforzi supplementari — e altre in cui è necessaria continuità — per conseguire gli obiettivi generali.

E guarda al futuro: facendo il punto sul modo in cui la PAC e la politica di coesione per il periodo 2023-2027 hanno contribuito alla visione rurale, essa presenta idee e domande di riflessione su come rafforzare le politiche e i sostegni dell'UE in futuro.

#### **PER MAGGIORI INFORMAZIONI**

**Visione rurale**

[https://rural-vision.europa.eu/index\\_en](https://rural-vision.europa.eu/index_en)

**La relazione sullo sviluppo rurale**

[https://rural-vision.europa.eu/rural-vision/long-term-vision-eus-rural-areas-key-achievements-and-ways-forward\\_en](https://rural-vision.europa.eu/rural-vision/long-term-vision-eus-rural-areas-key-achievements-and-ways-forward_en)

### **2 Aprile 2024 - Nuova beneficiari dell'assistenza tecnica nell'ambito della Piattaforma per la Giusta Transizione**

Dopo il successo dell'attuazione dell'assistenza tecnica a sei territori del Just Transition Fund nel 2023, il JTP Groundwork dà il benvenuto a dodici nuovi beneficiari nell'edizione 2024 del programma.

Tra i territori selezionati per partecipare al programma JTP Groundwork per l'Italia c'è Taranto.

Il JTP Groundwork fornisce un supporto consultivo orientato alla domanda alle regioni in transizione per l'attuazione degli impegni e delle priorità dei loro Piani territoriali di transizione giusta. Utilizzando diversi formati, combinando interazioni virtuali e faccia a faccia, il JTP Groundwork si concentra sullo sviluppo delle capacità, sulla consulenza tecnica, sul supporto pratico e sul rafforzamento delle reti locali e regionali.

#### **PER MAGGIORI INFORMAZIONI**

**Il programma JTP Groundwork**

[https://ec.europa.eu/regional\\_policy/whats-new/newsroom/04-02-2024-new-cohort-of-beneficiaries-of-technical-assistance-under-the-just-transition-platform\\_en](https://ec.europa.eu/regional_policy/whats-new/newsroom/04-02-2024-new-cohort-of-beneficiaries-of-technical-assistance-under-the-just-transition-platform_en)

### **3 aprile 2024 - L'UE compie un altro passo importante per ridurre le emissioni dei trasporti adottando la Dichiarazione europea sulla bicicletta.**

A margine del Consiglio europeo informale sui trasporti e delle Giornate del collegamento dell'Europa, Adina Vălean, commissario per i trasporti, firmerà la dichiarazione insieme a Karima Delli, presidente della commissione Trasporti del Parlamento europeo e Georges Gilkinet, vice primo ministro del Belgio. La firma è anche in linea con l'obiettivo della Presidenza del Consiglio belga di decarbonizzare il settore dei trasporti dell'UE.

La dichiarazione riconosce la bicicletta come mezzo di trasporto sostenibile, accessibile e conveniente, con un forte valore aggiunto per l'economia dell'UE. Include impegni chiari, come reti ciclabili sicure e coerenti nelle città, migliori collegamenti con il trasporto pubblico, parcheggi sicuri e accesso ai punti di ricarica per le biciclette elettriche. Questi impegni devono essere assunti a livello europeo, nazionale, regionale e locale.



Sono tutti elementi necessari per migliorare la qualità e la quantità delle infrastrutture ciclistiche negli Stati membri e per rendere la bicicletta più attraente per il pubblico.

Basata su una proposta lanciata dalla Commissione nell'ottobre 2023 e rispondente alle richieste del Parlamento europeo e degli Stati membri, la dichiarazione costituisce un impegno politico comune e una bussola strategica per le politiche e le iniziative esistenti e future relative alla bicicletta.

Il Commissario per i Trasporti, Adina Vălean, ha dichiarato: "Riconosciamo la miriade di benefici della bicicletta: riduce l'inquinamento, allevia la congestione urbana e promuove stili di vita più sani. Inoltre, la bicicletta è una pietra miliare dell'industria europea, che guida l'innovazione e la crescita e crea posti di lavoro locali di alta qualità. L'adozione della bicicletta è in linea con la strategia industriale dell'UE e con i suoi obiettivi".

#### **PER MAGGIORI INFORMAZIONI**

**Dichiarazione europea sulla Mobilità Ciclistica**

**[https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/HTML/?uri=OJ:C\\_202402377](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/HTML/?uri=OJ:C_202402377)**

#### **4 aprile 2024 - I ministri dell'UE chiedono risorse aggiuntive per rafforzare la resilienza e l'efficienza dei sistemi di trasporto**

Nella conferenza che ha fatto seguito alla riunione informale dei ministri dei trasporti europei tenutasi a Bruxelles giovedì 4 aprile, Georges Gilkinet, vice primo ministro belga e ministro della Mobilità, ha evidenziato il consenso unanime espresso dai ministri dei trasporti degli Stati membri e dei Paesi terzi circa la richiesta di risorse aggiuntive per rafforzare la resilienza e l'efficienza dei sistemi di trasporto. Gilkinet, ha sottolineato l'importanza degli investimenti nelle infrastrutture di trasporto, in particolare ferroviarie, evidenziando che non farlo costerebbe di più. C'è un consenso quasi unanime nel Consiglio Trasporti dell'UE per un migliore finanziamento dei progetti europei. Questa richiesta si ricollega alla campagna per aumentare il budget del Meccanismo per collegare l'Europa (CEF) per i trasporti. La commissaria europea per i Trasporti, Adina Vălean, ha sottolineato l'importanza del CEF e la necessità di focalizzarsi sugli investimenti, l'attrazione di investimenti privati e la decarbonizzazione della mobilità. I ministri hanno anche discusso dell'intermodalità e del ruolo chiave del trasporto ferroviario nell'ambito della mobilità europea.

#### **8 aprile 2024 - La Commissione approva un regime di aiuti di Stato italiano di 35 milioni di euro per sostenere gli operatori di telecomunicazioni nel contesto della guerra della Russia contro l'Ucraina**

La Commissione europea ha approvato un regime di aiuti italiano di 35 milioni di euro per sostenere gli operatori di telecomunicazioni nel contesto della guerra della Russia contro l'Ucraina. Il regime è stato approvato nell'ambito del Quadro di riferimento temporaneo per gli aiuti di Stato in situazioni di crisi e transizione, adottato dalla Commissione il 9 marzo 2023 e modificato il 20 novembre 2023, per sostenere misure in settori fondamentali per accelerare la transizione verde e ridurre la dipendenza dai combustibili.

Nell'ambito del regime, gli aiuti assumeranno la forma di sovvenzioni dirette. L'obiettivo del regime è fornire un sostegno finanziario agli operatori di telecomunicazioni in Italia per compensare l'eccezionale aumento dei prezzi dell'elettricità. La Commissione ha constatato che il regime italiano è in linea con le condizioni stabilite nel Quadro di riferimento temporaneo per la crisi e la transizione. In particolare, l'aiuto (i) non supererà il 50% dei costi ammissibili e 4 milioni di euro per azienda; (ii) sarà concesso sulla base di un regime con un bilancio stimato; e (iii) sarà concesso fino a non oltre il 31 dicembre 2024. La Commissione ha concluso che il regime è necessario, appropriato e proporzionato per porre rimedio a un grave turbamento dell'economia di uno Stato membro, in linea con l'articolo 107, paragrafo 3, lettera b), del TFUE e con le condizioni stabilite nel quadro di riferimento temporaneo per le crisi e la transizione. Su questa base, la Commissione ha approvato il regime in base alle norme UE sugli aiuti di Stato.

#### **PER MAGGIORI INFORMAZIONI**

**La versione non riservata della decisione sarà disponibile con il numero SA.11374 nel registro aiuti di Stato sul sito web della Commissione dedicato alla concorrenza, una volta risolte le questioni di riservatezza.**

**[https://ec.europa.eu/competition/elojade/isef/index.cfm?clear=1&policy\\_area\\_id=3](https://ec.europa.eu/competition/elojade/isef/index.cfm?clear=1&policy_area_id=3)**

### **8 aprile 2024 - Un aumento delle emissioni di CO2 delle navi europee tra il 2021 e il 2022.**

Le emissioni registrate nel 2022 sono state di 135,5 milioni di tonnellate di CO2, con un aumento del 7,1% rispetto al 2021. Questo aumento è stato dovuto a una flotta di quasi 12.800 navi, il 6,5% in più rispetto al 2021, il numero più alto mai registrato fino ad oggi per un singolo periodo di rilevazione.

Ci sono significative disparità tra i diversi tipi di navi, che riflettono le grandi tendenze economiche del 2022, come le conseguenze dell'invasione dell'Ucraina da parte della Russia. Nove dei quindici tipi di navi hanno registrato emissioni più elevate nel 2022. Al contrario, i portacontainer hanno registrato la riduzione più significativa delle emissioni di CO2, con circa 2,9 milioni di tonnellate in meno rispetto al 2021, una diminuzione del 7,6%.

#### **PER MAGGIORI INFORMAZIONI**

**Il rapporto completo**

[https://ec.europa.eu/transparency/documents-register/detail?ref=COM\(2024\)151&lang=en](https://ec.europa.eu/transparency/documents-register/detail?ref=COM(2024)151&lang=en)

### **8 aprile 2024 - L'impatto positivo della politica europea di coesione**

La commissaria europea per la Coesione e le Riforme, Elisa Ferreira, ha dichiarato lunedì 8 aprile che il nono rapporto sulla coesione, pubblicato dalla Commissione europea alla fine di marzo, dimostra l'impatto positivo della politica europea di coesione sulla convergenza economica e sul recupero all'interno degli Stati membri e dell'Unione europea.

Ferreira ha notato che alcune regioni continuano a essere in ritardo nello sviluppo, ma ha espresso ottimismo perché crescono molto rapidamente. Ha evidenziato che le regioni del Sud e dell'Ovest perdono vigore economico mentre quelle dell'Est stanno recuperando rapidamente il loro ritardo.

Tuttavia, ha riconosciuto la presenza di squilibri e disparità evidenti, citando le regioni che rimangono intrappolate in situazioni economiche obsolete, come in Francia, perché non sono riuscite a cambiare il loro modello di sviluppo dopo l'abbandono di una tecnologia o l'esaurimento di una risorsa naturale.

Ferreira ha sottolineato la correlazione tra stagnazione economica e disincanto, evidenziando che il rapporto sulla coesione che presenterà al Forum europeo della coesione può contribuire a far luce su questo fenomeno.

Ha anche discusso dell'emigrazione dei talenti dalle regioni meno sviluppate verso le grandi città e altri paesi dell'UE più attraenti in termini di stipendi e qualità della vita. Alcuni paesi stanno sviluppando strategie per contrastare questo fenomeno e trattenere i talenti, cercando di attrarre nuovi investimenti.

#### **PER MAGGIORI INFORMAZIONI**

**Nono rapporto sulla coesione economica, sociale e territoriale**

[https://ec.europa.eu/regional\\_policy/information-sources/cohesion-report\\_en](https://ec.europa.eu/regional_policy/information-sources/cohesion-report_en)

### **8 aprile 2024 - Trasporti - Il nono Dialogo sulla Transizione Pulita: per la Commissione è importante aumentare gli investimenti in infrastrutture di trasporto sostenibili**

Il nono Dialogo sulla Transizione Pulita, tenutosi lunedì 8 aprile, è stato focalizzato sulla decarbonizzazione dei trasporti e sulla transizione verso una mobilità a zero emissioni nell'Unione Europea. Presieduto da Ursula von der Leyen, Maroš Šefčovič e Adina Vălean, il dialogo ha coinvolto rappresentanti di diverse modalità di trasporto, istituzioni finanziarie e parti sociali.

L'obiettivo principale era esplorare strategie per garantire la competitività dell'industria dei trasporti dell'UE a livello globale, promuovere la collaborazione pubblico-privato e facilitare l'accesso ai finanziamenti per la decarbonizzazione.

Von der Leyen ha enfatizzato la necessità di investimenti massicci e mirati in infrastrutture di trasporto resilienti ai cambiamenti climatici, citando un fabbisogno finanziario annuale di almeno 100 miliardi di euro fino al 2030 per raggiungere l'obiettivo di neutralità climatica entro il 2050.

Ha inoltre discusso della diffusione delle infrastrutture di ricarica e rifornimento per i carburanti alternativi, dello sviluppo della tecnologia dei carburanti puliti, specialmente nel settore marittimo e aereo, e dell'importanza di catene di approvvigionamento affidabili per materiali essenziali come l'acciaio verde e le batterie.

Le dichiarazioni hanno stimolato discussioni tra i partecipanti per potenziare le competenze del settore e accelerare la decarbonizzazione.

---

### **9 aprile 2024 - Uno studio della Conferenza delle regioni periferiche marittime (CRPM) ha analizzato gli effetti di un possibile allargamento graduale dell'UE.**

In entrambi gli scenari considerati, il bilancio dell'UE per la politica di coesione sarebbe inferiore rispetto a quello attuale (2021-2027). Nel caso di un allargamento con l'ingresso dei Balcani occidentali nel 2030, il bilancio sarebbe leggermente più basso rispetto a uno scenario senza allargamento. Se invece l'ingresso avvenisse con una seconda ondata nel 2037 (Ucraina, Moldavia e Georgia), il bilancio sarebbe superiore rispetto allo scenario senza allargamento ma comunque inferiore a quello attuale.

Le conclusioni dello studio mettono in luce che l'allocazione dei fondi non è in linea né con gli obiettivi dell'UE né con le esigenze regionali.

#### **PER MAGGIORI INFORMAZIONI**

**Lo studio della CRPM**

**<https://cpmr.org/wpdm-package/ppt-presentation-study-impacts-of-the-enlargement-on-the-cohesion-policy-and-the-eu-regions/?wpdmdl=37698&ind=1712658163349>**

---

### **9 aprile 2024 - Infrazioni stradali - Gli eurodeputati approvano l'accordo con il Consiglio dell'UE sullo scambio di informazioni**

L'accordo provvisorio con il Consiglio dell'UE sulla direttiva sullo scambio transfrontaliero di informazioni sulle infrazioni in materia di sicurezza stradale è stato approvato quasi all'unanimità dalla Commissione Trasporti e Turismo del Parlamento europeo (TRAN).

Il campo di applicazione include nuove infrazioni come: l'attraversamento di una linea continua, il sorpasso e il parcheggio pericolosi, la guida contromano, l'uso di veicoli sovraccarichi e l'omissione di soccorso.

L'accordo dovrà essere approvato dal Parlamento europeo in sessione plenaria.

#### **PER MAGGIORI INFORMAZIONI**

**Il testo dell'accordo**

**[https://www.europarl.europa.eu/meetdocs/2014\\_2019/plmrep/COMMITTEES/TRAN/AG/2024/04-09/1299620EN.pdf](https://www.europarl.europa.eu/meetdocs/2014_2019/plmrep/COMMITTEES/TRAN/AG/2024/04-09/1299620EN.pdf)**

---

### **9 aprile 2024 - Il quadro di valutazione 2023 sugli aiuti di Stato evidenzia che nel 2022 il livello della spesa per gli aiuti di Stato si è ridotto, mentre, per quanto riguarda le imprese, è proseguito il sostegno legato alle crisi**

La Commissione europea pubblica il quadro di valutazione 2023 sugli aiuti di Stato, che riguarda le spese per gli aiuti di Stato sostenute nel 2022. Il quadro offre, sulla base delle relazioni fornite dagli Stati membri, una panoramica completa della spesa per gli aiuti di Stato nell'UE. Il quadro di valutazione 2023 rivela che, nonostante una forte riduzione della spesa per gli aiuti di Stato nel 2022 rispetto al 2021, gli Stati membri hanno continuato a sostenere le imprese colpite dalle crisi causate dalla pandemia di coronavirus e dalla guerra mossa dalla Russia contro l'Ucraina.

Nel 2022, gli Stati membri hanno notificato circa 228 miliardi di € di spese per aiuti di Stato destinate a tutti gli obiettivi previsti, ovvero le misure legate alle crisi rappresentate dalla pandemia di coronavirus e dalla guerra mossa dalla Russia contro l'Ucraina e tutte le altre misure. Tale importo corrisponde all'1,4% del PIL dell'UE nel 2022 e rappresenta una riduzione del 34,8% rispetto al 2021, anno in cui questa voce di spesa ha toccato i 349,7 miliardi di €.

I risultati evidenziano che il 33,6% di tale sostegno (pari a 76,65 miliardi di €) ha permesso di aiutare le imprese colpite dalla pandemia di coronavirus a rimanere redditizie, mentre il 17% (pari a 39,33 miliardi di €) è stato destinato a misure adottate per controbilanciare gli effetti negativi dell'invasione russa dell'Ucraina. Il quadro di valutazione 2023 sugli aiuti di Stato evidenzia in particolare che, per quanto riguarda la spesa per gli aiuti nel 2022,

- pur rimanendo a livelli significativi, la differenza tra le spese destinate dagli Stati membri agli aiuti di Stato si è costantemente ridotta rispetto al 2021. Nel 2022 la spesa per gli aiuti di Stato è risultata compresa tra il 2,1% e lo 0,3% dei PIL nazionali, mentre nel 2021 è risultata compresa tra il 4,6% e il 0,9% dei PIL nazionali.
- La riduzione della spesa per gli aiuti di Stato del 2022 è dovuta principalmente all'eliminazione graduale delle misure adottate per attenuare gli effetti economici della pandemia di coronavirus, in considerazione del miglioramento della situazione sanitaria in Europa e della progressiva revoca delle relative misure restrittive. Nel 2022, nell'ambito delle misure connesse al coronavirus, gli Stati membri hanno speso 76,65 miliardi di €, corrispondenti al 33,6% circa della spesa complessiva per gli aiuti di Stato e allo 0,48% del PIL dell'UE del 2022. La spesa per le misure connesse al coronavirus è diminuita del 60,5% rispetto al 2021.
- Per controbilanciare gli effetti economici negativi della guerra mossa dalla Russia contro l'Ucraina, gli Stati membri hanno introdotto misure approvate nell'ambito del quadro temporaneo di crisi. La spesa complessiva per le misure connesse all'invasione russa dell'Ucraina si è elevata a 39,33 miliardi di €, pari a circa il 17% della spesa totale per aiuti di Stato e allo 0,25% del PIL dell'UE.
- Se si considerano le dotazioni di bilancio delle misure legate alla crisi approvate, solo una parte relativamente esigua è stata effettivamente spesa dagli Stati membri. Tra l'adozione del quadro temporaneo legato all'emergenza COVID, il 19 marzo 2020, e il dicembre 2022, gli Stati membri hanno mobilitato livelli di sostegno senza precedenti per garantire che le imprese colpite duramente dalla crisi pandemica - redditizie in situazioni normali - potessero rimanere a galla. Tale sostegno è stato pari a circa un terzo (34%) di tutti gli aiuti (in importi nominali) approvati in tale periodo. Nel primo anno di attuazione delle misure del quadro temporaneo di crisi, nel complesso (ovverosia, nel 2022), il 9,6% circa di tutti gli aiuti approvati è stato erogato in importi nominali.
- Nel 2022, gli Stati membri hanno ridotto anche la spesa destinata ad obiettivi non legati alla crisi, spendendo 112 miliardi di € (0,7% del PIL dell'UE del 2022), pari a circa il 49% della spesa totale per gli aiuti di Stato. Rispetto al 2021, tale importo implica una riduzione del 28% (riduzione di 43,53 miliardi di €), tenuto conto degli effetti dell'inflazione. A causa della necessità di attuare misure volte ad attenuare l'impatto della guerra mossa dalla Russia contro l'Ucraina e delle restanti spese connesse alla pandemia di coronavirus, gli Stati membri hanno ridotto le spese destinate ad obiettivi non connessi alle crisi.
- Oltre agli aiuti legati alle crisi, gli aiuti per l'ambiente rappresentano tutt'ora il principale obiettivo strategico degli Stati membri. La protezione dell'ambiente e il risparmio energetico sono gli obiettivi strategici per i quali gli Stati membri hanno speso di gran lunga di più nel 2022 (41,51 miliardi di €, corrispondenti al 37% della spesa per aiuti di Stato non legati alle crisi), sebbene il valore della spesa sia diminuito in termini reali del 46% rispetto al 2021. Il secondo obiettivo politico non legato alla crisi è lo sviluppo regionale (13,91 miliardi di €, più del 12% della spesa per aiuti di Stato destinata a misure non legate alle crisi), che, per contro, ha registrato un aumento del 4,8% nel 2022.
- Per quanto riguarda le spese relative agli aiuti di Stato per le misure che beneficiano di un'esenzione per categoria (ovverosia le misure ritenute compatibili con le norme dell'UE in materia di aiuti di Stato e esentate dall'obbligo di notifica preventiva alla Commissione e di approvazione da parte di quest'ultima):
  - o la percentuale di misure che beneficiano di un'esenzione per categoria continua ad aumentare. Nel 2022, gli Stati membri hanno attuato 1901 nuove misure che rientrano nel quadro del regolamento generale di esenzione per categoria ("GBER"), 284 nuove misure che rientrano nel quadro del regolamento di esenzione per categoria del settore agricolo (ABER) e 18 nuove misure che rientrano nel quadro del regolamento di esenzione per categoria del settore della pesca (FIBER), corrispondenti complessivamente all'84% del numero complessivo di nuove misure di aiuto di Stato adottate. Escludendo le misure legate alle crisi, le nuove misure adottate che rientrano nel quadro del regolamento generale di esenzione per categoria rappresentano il 93% del numero complessivo delle nuove misure non connesse alle crisi. Nel 2022, è diminuita anche la spesa per le misure rientranti nel regolamento generale di esenzione per categoria (registrando una riduzione del 12% rispetto al 2021), sebbene in misura minore rispetto alla riduzione complessiva della spesa per gli aiuti di Stato approvata a titolo dei diversi strumenti.
  - o La Commissione si concentra sulle misure di aiuto potenzialmente più distorsive. Nel 2022, la spesa mediana relativa ai regimi notificati, per i quali è necessaria una valutazione da parte della

Commissione, è stata pari a circa 4,2 milioni di €, ben al di sopra del valore mediano della spesa relativa ai regimi GBER, che è risultata pari a circa 0,8 milioni di €.

Il quadro di valutazione 2023 sugli aiuti di Stato si articola in sei punti principali:

- gli aiuti di Stato forniti nel contesto della crisi del coronavirus;
- le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia volte ad attenuare l'impatto della guerra mossa dalla Russia contro l'Ucraina;
- la spesa per aiuti di Stato che beneficiano dell'esenzione per categoria;
- gli aiuti di Stato destinati all'energia e alla protezione dell'ambiente;
- gli aiuti di Stato destinati allo sviluppo delle reti a banda larga e
- gli aiuti di Stato destinati a promuovere l'innovazione industriale e la leadership tecnologica mondiale.

#### **PER MAGGIORI INFORMAZIONI**

**Maggiori informazioni sul quadro di valutazione sugli aiuti di Stato, compresi i quadri di valutazione precedenti**

[https://competition-policy.ec.europa.eu/state-aid/scoreboard\\_en](https://competition-policy.ec.europa.eu/state-aid/scoreboard_en)

#### **10 aprile 2024 – Parlamento europeo: sessione plenaria – Trasporti: obiettivi più rigorosi in materia di emissioni di CO2 per autocarri e autobus**

Il Parlamento ha adottato in via definitiva nuove misure per rafforzare gli obiettivi di riduzione delle emissioni di CO2 per i nuovi veicoli pesanti (HDV).

Il regolamento relativo alle emissioni di nuovi camion, autobus e rimorchi è stato approvato dai deputati con 341 voti favorevoli, 268 contrari e 14 astensioni.

Le emissioni di CO2 degli autocarri di grandi dimensioni (compresi i veicoli professionali, come i camion dei rifiuti, i puntatori o i miscelatori per calcestruzzo) e gli autobus dovranno essere ridotte del 45% per il periodo 2030-2034, del 65% per il 2035-2039 e del 90% a partire dal 2040. Entro il 2030, i nuovi autobus urbani dovranno ridurre le loro emissioni del 90% e diventare veicoli a emissioni zero entro il 2035. Gli obiettivi di riduzione delle emissioni sono fissati anche per i rimorchi (7,5%) e i semirimorchi (10%), a partire dal 2030.

La legge impone alla Commissione di effettuare un riesame dettagliato dell'efficacia e dell'impatto delle nuove norme entro il 2027. Tale riesame dovrà valutare, tra l'altro, se applicare le norme ai piccoli camion, la possibilità di introdurre una nuova metodologia per la registrazione dei veicoli pesanti alimentati esclusivamente a combustibili CO2 neutri e l'impatto che un fattore di correzione del carbonio potrebbe avere nella transizione verso veicoli pesanti a emissioni zero.

#### **Prossime tappe**

Il Consiglio deve ancora approvare formalmente il regolamento prima che possa entrare in vigore.

#### **PER MAGGIORI INFORMAZIONI**

**Il testo adottato**

[https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/A-9-2023-0313-AM-147-147\\_IT.pdf](https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/A-9-2023-0313-AM-147-147_IT.pdf)

#### **10 aprile 2024 – Parlamento europeo: sessione plenaria - Nuovo Patto su migrazione e asilo: via libera del Parlamento europeo**

Dopo l'accordo politico con i governi UE di dicembre, il Parlamento europeo ha approvato dieci testi legislativi che riformano la politica europea sulla migrazione e l'asilo.

**Solidarietà e responsabilità** - Per aiutare i Paesi UE più esposti alle pressioni migratorie, gli altri Stati membri dovranno contribuire e accogliendo una parte dei richiedenti asilo o dei beneficiari di protezione internazionale nel loro territorio, stanziare contributi finanziari o fornire un sostegno tecnico-operativo. Saranno inoltre aggiornati i criteri che attribuiscono a uno Stato la responsabilità di esaminare le domande di protezione internazionale (le cosiddette "norme di Dublino").

Il regolamento sulla gestione dell'asilo e della migrazione, presentato dal relatore Tomas TOBÉ (SE, PPE), è stato approvato con 322 voti favorevoli, 266 contrari e 31 astensioni.

**Situazioni di crisi** - Il regolamento sulle situazioni di crisi e di forza maggiore istituisce un meccanismo di risposta agli aumenti improvvisi degli arrivi, garantendo solidarietà e sostegno agli Stati membri che devono

far fronte a un afflusso eccezionale di cittadini di paesi terzi. Le nuove norme affronteranno anche il tema della strumentalizzazione dei migranti, ossia il loro uso da parte di paesi terzi o attori non statali ostili con l'obiettivo di destabilizzare l'UE.

Il regolamento, presentato dal relatore Juan Fernando LÓPEZ AGUILAR (ES, S&D), è stato approvato con 301 voti favorevoli, 272 contrari e 46 astensioni.

**Accertamenti alle frontiere dell'UE** - Le persone che non soddisfano i requisiti per entrare nell'UE saranno soggette a un accertamento preliminare della durata massima di sette giorni e comprensivo di identificazione, raccolta di dati biometrici e controlli sanitari e di sicurezza. Gli Stati membri dovranno istituire meccanismi di controllo indipendenti per garantire il rispetto dei diritti fondamentali.

Il regolamento, presentato dalla relatrice Birgit SIPPEL (DE, S&D), è stato approvato con 366 voti favorevoli, 229 contrari e 26 astensioni. I deputati hanno approvato anche un nuovo regolamento sul sistema centralizzato di informazioni sulle condanne (ECRIS-TCN) con 414 voti favorevoli, 182 contrari e 29 astensioni.

**Procedure di asilo più rapide** - In tutta l'UE sarà introdotta una nuova procedura per il riconoscimento e la revoca della protezione internazionale. Con le nuove regole, il trattamento delle domande di asilo alle frontiere dovrà diventare più rapido, con scadenze più brevi per le domande infondate o inammissibili.

La legge, presentata dalla relatrice Fabienne KELLER (FR, Renew), è stata approvata con 301 voti favorevoli, 269 contrari e 51 astensioni. La nuova procedura per il rimpatrio alle frontiere è stata approvata con 329 voti favorevoli, 253 contrari e 40 astensioni.

**Regolamento Eurodac** - I dati delle persone che entrano irregolarmente nell'UE, comprese le impronte digitali e le immagini del volto di chiunque abbia più di sei anni, saranno memorizzati nella banca dati Eurodac aggiornata. Le autorità potranno anche segnalare gli individui aggressivi, armati o che rappresentano una minaccia alla sicurezza. Il regolamento, presentato dal relatore Jorge BUXADÉ VILLALBA (ES, ECR), è stato approvato con 404 voti favorevoli, 202 contrari e 16 astensioni.

**Attribuzione delle qualifiche** - Il Parlamento ha anche approvato nuove regole comuni per tutti gli Stati membri sul riconoscimento dello status di rifugiato o di persona che gode di protezione sussidiaria e sui diritti applicabili al riguardo. Gli Stati membri avranno il compito di valutare la situazione nel paese di origine sulla base dei dati forniti dall'Agenzia UE per l'asilo. Una volta concesso, lo status di rifugiato sarà sottoposto a verifiche regolari. Chi ha richiesto protezione dovrà rimanere nel territorio dello Stato membro responsabile di esaminare la domanda o dello Stato che ha concesso la protezione.

Il regolamento, presentato dal relatore Matjaž NEMEC (SI, S&D), è stato approvato con 340 voti favorevoli, 249 contrari e 34 astensioni.

**Accoglienza dei richiedenti asilo** - Gli Stati membri dovranno garantire che gli standard di accoglienza dei richiedenti asilo, ad esempio per quel che riguarda alloggi, istruzione e sanità, siano gli stessi in tutta l'Unione. I richiedenti asilo registrati potranno iniziare a lavorare al più tardi entro sei mesi dalla data di presentazione della domanda. Si procederà anche a regolamentare le condizioni di detenzione e la limitazione della libertà di circolazione, in modo da disincentivare gli spostamenti da un Paese UE all'altro.

La direttiva, presentata dalla relatrice Sophia IN 'T VELD (NL, Renew), è stata approvata con 398 voti favorevoli, 162 contrari e 60 astensioni.

**Accesso sicuro e legale all'Europa** - Il nuovo quadro per il reinsediamento e l'ammissione umanitaria prevede che gli Stati membri possano offrirsi di ospitare i cittadini di paesi terzi riconosciuti dall'ONU come rifugiati, ai quali sarà garantito un accesso all'UE legale, organizzato e sicuro.

Il regolamento, presentato dal relatore Malin BJÖRK (SE, The Left), è stato approvato con 452 voti favorevoli, 154 contrari e 14 astensioni.

**Prossime tappe** - Una volta approvate formalmente anche dal Consiglio, le leggi entreranno in vigore dopo essere state pubblicate nella Gazzetta ufficiale dell'UE. L'applicazione dei regolamenti è prevista dopo due anni. Per quanto riguarda la direttiva sulle condizioni di accoglienza, gli Stati membri avranno due anni di tempo per introdurre le modifiche nelle loro leggi nazionali.

Adottando questa relazione, il Parlamento risponde alle aspettative dei cittadini di rafforzare il ruolo dell'UE nell'affrontare tutte le forme di migrazione irregolare e di rafforzare la protezione delle frontiere esterne dell'Unione Europea, nel rispetto dei diritti umani, di applicare in modo uniforme regole comuni in tutti gli Stati membri sulla prima accoglienza dei migranti, rafforzare il ruolo dell'UE e riformare il sistema europeo di

asilo sulla base dei principi di solidarietà e di equa ripartizione delle responsabilità, come espresso nelle proposte 42(2), 43(1), 43(2), 44(1), 44(2), 44(3), 44(4) delle conclusioni della Conferenza sul futuro dell'Europa.

#### **PER MAGGIORI INFORMAZIONI**

Testo dell'accordo sul regolamento sugli accertamenti alle frontiere

[https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/A-9-2023-0149-AM-210-210\\_IT.pdf](https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/A-9-2023-0149-AM-210-210_IT.pdf)

Testo dell'accordo sul regolamento sulla procedura di asilo

[https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/A-8-2018-0171-AM-346-346\\_IT.pdf](https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/A-8-2018-0171-AM-346-346_IT.pdf)

Testo dell'accordo sul regolamento sul rimpatrio alle frontiere

[https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/A-9-2024-0164-AM-001-001\\_IT.pdf](https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/A-9-2024-0164-AM-001-001_IT.pdf)

Testo dell'accordo sul regolamento sulla gestione dell'asilo e della migrazione

[https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/A-9-2023-0152-AM-473-473\\_IT.pdf](https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/A-9-2023-0152-AM-473-473_IT.pdf)

Testo dell'accordo sul regolamento sulle situazioni di crisi e di forza maggiore

[https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/A-9-2023-0127-AM-131-131\\_IT.pdf](https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/A-9-2023-0127-AM-131-131_IT.pdf)

Testo dell'accordo sul regolamento Eurodac

[https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/A-8-2017-0212-AM-158-158\\_IT.pdf](https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/A-8-2017-0212-AM-158-158_IT.pdf)

Testo dell'accordo sulla direttiva sulle condizioni di accoglienza

[https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/A-8-2017-0186-AM-146-146\\_IT.pdf](https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/A-8-2017-0186-AM-146-146_IT.pdf)

Testo dell'accordo sul regolamento qualifiche

[https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/A-8-2017-0245-AM-178-178\\_IT.pdf](https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/A-8-2017-0245-AM-178-178_IT.pdf)

Testo dell'accordo sul regolamento sul quadro dell'Unione per il reinsediamento

[https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/A-8-2017-0316-AM-121-121\\_IT.pdf](https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/A-8-2017-0316-AM-121-121_IT.pdf)

#### **10 aprile 2024 – Parlamento europeo: sessione plenaria - Il Parlamento adotta la sua posizione sulla riforma del sistema farmaceutico UE**

I deputati hanno adottato le loro proposte per rinnovare la legislazione farmaceutica, promuovere l'innovazione e migliorare l'accessibilità e la convenienza dei medicinali.

Il pacchetto legislativo è relativo ai medicinali per uso umano e include una direttiva (adottata con 495 voti favorevoli, 57 contrari e 45 astensioni) e un regolamento (adottato con 488 voti favorevoli, 67 contrari e 34 astensioni).

**Incentivi all'innovazione** - I deputati vogliono introdurre un periodo normativo minimo di protezione dei dati (durante il quale altre imprese non possono accedere ai dati dei medicinali) di sette anni e mezzo, oltre a due anni di protezione del mercato (durante i quali prodotti generici, ibridi o biosimilari non possono essere venduti), calcolati dal momento dell'autorizzazione all'immissione in commercio.

Le aziende farmaceutiche potrebbero beneficiare di ulteriori periodi di protezione dei dati se il loro particolare prodotto risponde a un'esigenza medica non soddisfatta (+ 12 mesi), se sono in corso sperimentazioni cliniche comparative sul prodotto (+ 6 mesi) e se una quota significativa della ricerca e dello sviluppo del prodotto si svolge nell'UE e almeno in parte in collaborazione con gli enti di ricerca dell'UE (+ 6 mesi). I deputati chiedono inoltre un massimale per il periodo combinato di protezione di otto anni e mezzo. Una proroga un tantum (+ 12 mesi) del periodo di protezione del mercato di due anni potrebbe essere concessa se l'impresa dovesse ottenere l'autorizzazione all'immissione in commercio per un'ulteriore indicazione terapeutica che fornisce benefici clinici significativi rispetto alle terapie esistenti.

I farmaci orfani (medicinali sviluppati per trattare le malattie rare) potrebbero beneficiare di un massimo di 11 anni di esclusività di mercato se dovessero rispondere a un "elevato bisogno medico non soddisfatto".

**Lotta contro la resistenza antimicrobica (AMR)** - Per stimolare la ricerca e lo sviluppo di nuovi antimicrobici, i deputati vogliono introdurre premi per l'ingresso nel mercato e premi per il raggiungimento di tappe di sviluppo intermedie, come ad esempio un sostegno finanziario in fase iniziale nel caso siano stati raggiunti determinati obiettivi di R&D (Ricerca e Sviluppo) prima dell'approvazione di immissione nel mercato. Questi saranno integrati da modello di sottoscrizione, mediante accordi volontari, di appalti congiunti per incoraggiare gli investimenti in antimicrobici.

Il Parlamento sostiene anche l'introduzione di un "buono di esclusiva dati, trasferibile" per gli antimicrobici prioritari, che preveda un massimo di 12 mesi aggiuntivi di protezione dei dati per un prodotto autorizzato. Il "buono" non potrebbe essere utilizzato per un prodotto che ha già beneficiato della massima protezione dei dati normativi e sarebbe trasferibile una sola volta a un altro titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio.

**Prossime tappe** - Il fascicolo sarà seguito dal nuovo Parlamento dopo le elezioni europee del 6-9 giugno.

#### **PER MAGGIORI INFORMAZIONI**

**Il testo adottato**

[https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2024-04-10-TOC\\_IT.html](https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2024-04-10-TOC_IT.html)

---

### **11 aprile 2024 – Parlamento europeo: sessione plenaria dal 10 all'11 aprile 2024. Testi approvati**

Qui di seguito i principali testi approvati dal Parlamento europeo nella sessione plenaria in oggetto

#### **Testi approvati**

##### **Mercoledì 10 aprile 2024 - Bruxelles**

- Risposta alle situazioni di crisi e di forza maggiore
- Gestione dell'asilo e della migrazione
- Istituzione della procedura di rimpatrio alla frontiera e modifica del regolamento (UE) 2021/1148
- Accertamenti nei confronti dei cittadini di paesi terzi alle frontiere esterne
- Sistema europeo di informazione sui casellari giudiziari - Cittadini di paesi terzi
- Istituzione di "Eurodac" per il confronto delle impronte digitali per l'efficace applicazione del regolamento (UE) n. 604/2013, per l'identificazione di cittadini di paesi terzi o apolidi il cui soggiorno è irregolare e per le richieste di confronto con i dati Eurodac presentate dalle autorità di contrasto degli Stati membri e da Europol a fini di contrasto
- Quadro dell'Unione per il reinsediamento
- Norme sull'attribuzione a cittadini di paesi terzi o apolidi della qualifica di beneficiario di protezione internazionale
- Norme relative all'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale (rifusione)
- Introduzione di norme procedurali aggiuntive relative all'applicazione del regolamento (UE) 2016/679
- Nuovo regolamento sui prodotti da costruzione
- Riduzione delle emissioni di metano nel settore dell'energia
- Rafforzamento dei livelli di prestazione in materia di emissioni di CO<sub>2</sub> dei veicoli pesanti nuovi
- Prodotti alimentari destinati al consumo umano: modifica di talune "direttive sulla colazione"
- Norme riguardanti gli organismi per la parità nel settore della parità di trattamento e delle pari opportunità tra donne e uomini in materia di occupazione e impiego
- Direttiva del Consiglio sulle norme riguardanti gli organismi per la parità in materia di parità di trattamento tra le persone indipendentemente dalla razza o dall'origine etnica, tra le persone in materia di occupazione e impiego indipendentemente dalla religione o dalle convinzioni personali, dalla disabilità, dall'età o dall'orientamento sessuale e tra le donne e gli uomini in materia di sicurezza sociale e per quanto riguarda l'accesso a beni e servizi e la loro fornitura, e che modifica le direttive 2000/43/CE e 2004/113/CE
- Deroga temporanea: lotta contro gli abusi sessuali online sui minori
- Modifica della direttiva 2005/35/CE relativa all'inquinamento provocato dalle navi e all'introduzione di sanzioni per le violazioni
- Monitoraggio del suolo e resilienza (direttiva sul monitoraggio del suolo)
- Contabilizzazione delle emissioni di gas a effetto serra dei servizi di trasporto
- Istituzione di un sistema fiscale basato sulle norme della sede centrale per le microimprese e le piccole e medie imprese e modifica della direttiva 2011/16/UE
- Codice dell'Unione relativo ai medicinali per uso umano
- Trattamento delle acque reflue urbane
- Movimentazione dei veicoli pesanti ai valichi di frontiera

##### **Giovedì 11 aprile 2024 - Bruxelles**

- Mercati interni del gas rinnovabile e del gas naturale e dell'idrogeno (rifusione)



- Norme comuni per i mercati interni del gas rinnovabile e del gas naturale e dell'idrogeno (rifusione)
- Assetto del mercato dell'energia elettrica dell'Unione: regolamento
- Assetto del mercato dell'energia elettrica dell'Unione: direttiva
- Inclusione del diritto all'aborto nella Carta dei diritti fondamentali dell'UE

**PER MAGGIORI INFORMAZIONI**

**Mercoledì 10 aprile 2024 - Testi approvati**

[https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2024-04-10-TOC\\_IT.html](https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2024-04-10-TOC_IT.html)

**Giovedì 11 aprile 2024 - Testi approvati**

[https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2024-04-11-TOC\\_IT.html](https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2024-04-11-TOC_IT.html)

---

**11 aprile 2024 - La Commissione consulta gli Stati membri su una proroga limitata del Quadro di riferimento temporaneo per la crisi e la transizione in materia di aiuti di Stato per sostenere ulteriormente il settore agricolo**

La Commissione europea ha inviato agli Stati membri, per consultazione, una bozza di proposta per una proroga limitata del Quadro di riferimento temporaneo per la crisi e la transizione (TCTF) per consentire di continuare a sostenere il settore agricolo primario in considerazione delle persistenti perturbazioni del mercato.

La guerra della Russia contro l'Ucraina e i suoi effetti diretti e indiretti hanno creato notevoli incertezze economiche. Ha inoltre interrotto i flussi commerciali e le catene di approvvigionamento e, nelle prime fasi, ha innescato aumenti dei prezzi eccezionalmente ampi e inaspettati, soprattutto per il gas naturale e l'elettricità, ma anche per numerosi altri fattori di produzione e materie prime e beni primari.

Nella sua ultima riunione, tenutasi il 21-22 marzo 2024, il Consiglio europeo ha sottolineato l'importanza di un settore agricolo resiliente e sostenibile per la sicurezza alimentare e l'autonomia strategica dell'UE e ha invitato la Commissione a portare avanti i lavori per alleggerire la pressione finanziaria degli agricoltori progettando strumenti di sostegno aggiuntivi, come l'estensione del TCTF.

In risposta a un'indagine della Commissione del 27 marzo 2024 sulla scadenza di parti del TCTF, gli Stati membri hanno sottolineato che le perturbazioni del mercato dovute alla guerra della Russia contro l'Ucraina persistono e colpiscono in particolare il settore agricolo primario, che deve affrontare sfide importanti ed è sottoposto a tensioni finanziarie.

In questo contesto, la Commissione sta consultando gli Stati membri su una proroga limitata per il settore agricolo primario della sezione TCTF, che attualmente consente agli Stati membri fino al 30 giugno 2024 di concedere aiuti di importo limitato. La proroga limitata consentirà agli Stati membri di continuare a fornire aiuti limitati agli agricoltori, laddove necessario, e di garantire un'attuazione efficace delle misure di sostegno alla crisi.

La bozza di proposta della Commissione inviata agli Stati membri non incide sulle restanti disposizioni del TCTF.

Gli Stati membri hanno ora la possibilità di commentare la bozza di proposta della Commissione. La Commissione intende adottare le modifiche limitate al TCTF il prima possibile, tenendo conto del feedback ricevuto dagli Stati membri.

**PER MAGGIORI INFORMAZIONI**

**Maggiori informazioni sul Quadro temporaneo di crisi e transizione e sulle altre azioni intraprese dalla Commissione per affrontare l'impatto economico della guerra della Russia contro l'Ucraina e favorire la transizione verso un'economia a zero emissioni**

[https://competition-policy.ec.europa.eu/state-aid/temporary-crisis-and-transition-framework\\_en](https://competition-policy.ec.europa.eu/state-aid/temporary-crisis-and-transition-framework_en)

---

**11 aprile 2024 - Entrata in vigore della legge su un'Europa interoperabile per migliorare la connessione dei servizi pubblici per i cittadini e le imprese**

Entra in vigore la normativa su un'Europa interoperabile, faciliterà lo scambio transfrontaliero di dati e accelererà la trasformazione digitale del settore pubblico. La legge è essenziale per conseguire gli obiettivi del decennio digitale dell'UE, come la disponibilità online del 100 % dei servizi pubblici chiave entro il 2030. L'interoperabilità è una caratteristica fondamentale di un mercato unico digitale funzionante e contribuisce

a un'attuazione più efficace delle caratteristiche digitali delle politiche pubbliche, dalla giustizia alla salute ai trasporti.

I cittadini, le imprese e le pubbliche amministrazioni beneficeranno della maggior parte del nuovo regolamento quando utilizzano servizi pubblici digitali interconnessi che richiedono lo scambio transfrontaliero di dati. Tra gli esempi di tali servizi figurano il riconoscimento reciproco dei diplomi accademici o delle qualifiche professionali, gli scambi di dati sui veicoli per la sicurezza stradale, l'accesso ai dati sanitari e sociali, lo scambio di informazioni in materia fiscale, doganale, accreditamento degli appalti pubblici, patenti di guida digitali, registri commerciali. Secondo la valutazione d'impatto, la legge dovrebbe risparmiare fino a 5 miliardi di EUR su base annua.

La legge sarà attuata mediante una serie di misure chiave:

- L'istituzione di un quadro di cooperazione multilivello che riunisca i più alti operatori della pubblica amministrazione digitale degli Stati membri, nonché un'ampia comunità di società civile, esperti, accademici e attori locali, al fine di definire un'agenda comune per l'interoperabilità e un ecosistema in evoluzione di soluzioni comuni di interoperabilità. Tale quadro sarà guidato dal comitato per un'Europa interoperabile e sostenuto dalla comunità per un'Europa interoperabile.
- L'introduzione di valutazioni obbligatorie dell'interoperabilità per costruire servizi pubblici "interoperabili fin dalla progettazione". Ciò aiuterà gli enti pubblici a esplorare e, se del caso, affrontare gli aspetti dell'interoperabilità transfrontaliera già nella fase di progettazione di nuovi servizi o strumenti. La Commissione fornirà gli orientamenti e il sostegno necessari.
- Il portale "Europa interoperabile", uno sportello unico per incoraggiare la condivisione e il riutilizzo tra le pubbliche amministrazioni di soluzioni di interoperabilità affidabili e di alta qualità.
- Rafforzamento dei meccanismi di sostegno all'innovazione e alle politiche, tra cui formazione, spazi di sperimentazione normativa per la sperimentazione politica, GovTech pubblico-privato e progetti di sostegno all'attuazione delle politiche, al fine di sviluppare, testare e ampliare soluzioni.

Il regolamento si applica agli enti pubblici, comprese le istituzioni e gli organismi dell'UE. L'attuazione della legge su un'Europa interoperabile sarà finanziata attraverso il programma Europa digitale (DIGITAL).

**Prossime fasi** - Secondo il calendario definito nel regolamento, la maggior parte delle disposizioni si applicherà entro 3 mesi dalla data di entrata in vigore. In via eccezionale:

- Le istituzioni, gli organismi e le agenzie europei e gli enti pubblici effettueranno valutazioni dell'interoperabilità a partire dal gennaio 2025;
- Gli Stati membri designeranno le autorità nazionali competenti 9 mesi dopo la data di entrata in vigore del regolamento, entro gennaio 2025.

#### **PER MAGGIORI INFORMAZIONI**

**Normativa su un'Europa interoperabile**

<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/en/TXT/?uri=CELEX:32024R0903>

**Domande e risposte — Normativa su un'Europa interoperabile**

<https://joinup.ec.europa.eu/interoperable-europe/faqs>

**Quadro europeo di interoperabilità per città e comunità intelligenti (EIF4SCC)**

<https://commission.europa.eu/system/files/2022->

[11/other\\_staff\\_working\\_paper\\_en\\_v2\\_p1\\_2249550.pdf](https://commission.europa.eu/system/files/2022-11/other_staff_working_paper_en_v2_p1_2249550.pdf)

---

**11 aprile 2024 - La Commissione ha assegnato il marchio del patrimonio europeo 2023 a sette siti in tutto il continente, riconoscendo il loro ruolo chiave nella storia e nella cultura dell'Europa.**

Si tratta di: Cisterscapes - Cistercian Landscapes Connecting Europe (Austria, Cechia, Germania, Polonia, Slovenia); il Monastero di San Jerónimo de Yuste (Spagna); il Museo di Nostro Signore nell'Attico (Paesi Bassi); il Teatro Reale di Toone (Belgio); il Kalevala (Finlandia); l'Ateneo rumeno (Romania) e Sant'Anna di Stazzema (Italia).

Il marchio del patrimonio europeo viene assegnato a monumenti, siti naturali o urbani, ma anche a oggetti culturali, beni e patrimonio immateriale. Riconosce il loro ruolo chiave nella storia e nella cultura europea e nella formazione di quella che oggi è l'Unione Europea. Incoraggia inoltre i siti del patrimonio a utilizzare le tecnologie digitali per offrire una prospettiva più ampia e moderna di identità, dialogo, coesione e creatività.

Sotto la responsabilità della Commissione, una giuria di esperti indipendenti ha effettuato questa selezione tra 16 candidati precedentemente selezionati dagli Stati membri dell'UE che partecipano al processo di selezione di quest'anno. I vincitori saranno invitati alla cerimonia di assegnazione del marchio del patrimonio europeo.

#### **PER MAGGIORI INFORMAZIONI**

**Informazioni sui sette siti appena premiati e sui 60 siti già insigniti del marchio**

**<https://culture.ec.europa.eu/news/seven-new-sites-receive-the-european-heritage-label-across-europe>**

---

#### **11-12 aprile 2024 - 9° Forum sulla coesione**

Elisa Ferreira, Commissario per la Coesione, ha sottolineato al 9° Forum sulla coesione a Bruxelles la necessità di migliorare la politica di coesione. Molte regioni dell'UE hanno ancora livelli di sviluppo inferiori al 75% della media UE, evidenziando significativi squilibri. Ferreira ha notato un fenomeno di "effetto aspirazione", con aree più sviluppate che attraggono risorse e opportunità, generando squilibri interni.

Propone una migliore combinazione delle risorse tra grandi città, città medie, piccole e aree rurali.

Circa un terzo delle regioni UE non ha ancora raggiunto i livelli pre-crisi del 2008. Ferreira suggerisce un maggior sostegno per le regioni meno sviluppate e riforme mirate, utilizzando lo Strumento per la ripresa e la resilienza.

Il Presidente del Comitato delle Regioni, Vasco Alves Cordeiro, mette in guardia contro il rischio di una politica di coesione solo di nome, se non viene difesa una visione comune e rinnovata.

---

#### **12 aprile 2024 - Emissioni industriali: il Consiglio approva norme aggiornate per proteggere meglio l'ambiente**

Il Consiglio ha adottato la direttiva riveduta relativa alle emissioni industriali (IED) e il regolamento relativo alla creazione di un portale sulle emissioni industriali, due atti legislativi complementari volti a regolamentare e monitorare l'impatto ambientale delle attività industriali.

Le nuove norme garantiranno una migliore protezione della salute umana e dell'ambiente riducendo le emissioni nocive delle installazioni industriali e promuovendo nel contempo l'efficienza energetica, un'economia circolare e la decarbonizzazione.

Miglioreranno inoltre la comunicazione dei dati ambientali modernizzando il registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti (E-PRTR) esistente al fine di creare un portale più completo e integrato sulle emissioni industriali.

**Un ambito di applicazione più ampio per la riduzione delle emissioni industriali** - La direttiva relativa alle emissioni industriali è il principale strumento dell'UE che regola l'inquinamento causato dalle installazioni industriali, comprese le aziende zootecniche per allevamenti intensivi. Le installazioni disciplinate dalla direttiva già esistente, compresi centrali elettriche, raffinerie e impianti di trattamento dei rifiuti, rappresentano circa il 40% delle emissioni di gas a effetto serra e il 20% delle emissioni inquinanti nell'aria e nell'acqua.

Per ridurre ulteriormente le emissioni industriali, la direttiva riveduta include nel proprio ambito di applicazione più aziende zootecniche per allevamenti intensivi su larga scala, compresi gli allevamenti di suini e pollame. Sono inserite nell'ambito di applicazione della direttiva anche le attività minerarie e la fabbricazione di batterie su vasta scala: fatto salvo un riesame da parte della Commissione, l'ambito di applicazione può essere esteso anche ai minerali industriali.

**Oneri burocratici ridotti grazie alle autorizzazioni elettroniche** - Le installazioni necessitano di autorizzazioni, poiché devono dimostrare la loro conformità alle norme vigenti in materia di riduzione delle emissioni industriali, compresi misure e valori limite di emissione appropriati.

La nuova direttiva renderà la procedura di autorizzazione più efficiente e meno onerosa, introducendo ad esempio l'obbligo per gli Stati membri di istituire un sistema di autorizzazione elettronica entro il 2035.

**Applicazione e sanzioni efficaci** - Gli Stati membri stabiliranno sanzioni effettive, proporzionate e dissuasive da applicare in caso di inosservanza della direttiva. Per le violazioni gravi, i gestori potranno essere soggetti a sanzioni fino ad almeno il 3% del loro fatturato annuo nell'Unione.

La direttiva introduce inoltre il diritto per le persone che abbiano subito danni alla salute di chiedere un indennizzo ai responsabili di violazioni della direttiva.

**Informazioni e partecipazione del pubblico** - Il regolamento formalmente adottato istituisce un nuovo portale inteso a fornire informazioni più complete e integrate sulle emissioni industriali, in sostituzione dell'attuale registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti (E-PRTR).

Riguardo all'obiettivo "inquinamento zero" del Green Deal, il nuovo portale migliorerà l'accesso del pubblico alle informazioni relative alle emissioni industriali e agevolerà la partecipazione del pubblico ai processi decisionali in materia ambientale, compresa l'identificazione delle fonti di inquinamento.

**Prossime tappe** - La direttiva relativa alle emissioni industriali sarà ora firmata e pubblicata nella Gazzetta ufficiale dell'UE ed entrerà in vigore il ventesimo giorno successivo alla pubblicazione. Dopo tale data, gli Stati membri dell'UE avranno 22 mesi per recepire le disposizioni della direttiva nel diritto nazionale.

Nel 2028 (e successivamente ogni cinque anni) la Commissione riesaminerà e valuterà l'attuazione della direttiva, tenendo conto delle tecniche emergenti. Inoltre, entro il 2026 la Commissione dovrà valutare le modalità per contrastare al meglio le emissioni generate dall'allevamento di bovini e dai prodotti agricoli immessi sul mercato dell'UE.

Una volta pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'UE, il regolamento relativo al nuovo portale sulle emissioni industriali diventerà vincolante e direttamente applicabile in tutti gli Stati membri a partire dal 2028.

#### **PER MAGGIORI INFORMAZIONI**

**Direttiva riveduta relativa alle emissioni industriali**

<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/PE-87-2023-INIT/it/pdf>

**Regolamento relativo a un nuovo portale sulle emissioni industriali**

<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/PE-101-2023-INIT/it/pdf>

**Emissioni industriali (informazioni generali)**

<https://www.consilium.europa.eu/it/policies/industrial-emissions/>

**Piano d'azione "inquinamento zero" (Commissione europea)**

[https://environment.ec.europa.eu/strategy/zero-pollution-action-plan\\_en](https://environment.ec.europa.eu/strategy/zero-pollution-action-plan_en)

#### **12 aprile 2024 - Migrazione legale: via libera del Consiglio al permesso unico di lavoro e di soggiorno per i cittadini di paesi terzi**

Il Consiglio ha adottato una revisione della direttiva sul permesso unico. La legge, che aggiorna la direttiva del 2011 attualmente in vigore, mira ad attrarre le competenze e i talenti di cui l'UE ha bisogno e ad affrontare le carenze in materia di migrazione legale verso l'UE.

La direttiva stabilisce la procedura amministrativa per un permesso unico sia per il diritto al lavoro che per il diritto di soggiorno nell'UE e stabilisce un insieme comune di diritti per i lavoratori di paesi terzi. La revisione prevede una procedura di domanda abbreviata e mira a rafforzare i diritti dei lavoratori di paesi terzi consentendo il cambiamento di datore di lavoro e un periodo di disoccupazione limitato.

**Procedura di domanda** - Un lavoratore di un paese terzo può presentare domanda dal territorio di un paese terzo o, se è titolare di un permesso di soggiorno valido, dall'interno dell'UE. Se uno Stato membro decide di rilasciare il permesso unico, quest'ultimo vale sia come permesso di soggiorno che come permesso di lavoro.

**Durata della procedura** - La direttiva sul permesso unico riveduta prevede termini più rigorosi per quanto concerne la decisione di rilasciare un permesso. Ciò dovrebbe avvenire entro tre mesi dal ricevimento della domanda completa. Se gli Stati membri scelgono di verificare la situazione del mercato del lavoro prima di decidere se rilasciare o meno il permesso unico – ad esempio per valutare la necessità in merito al profilo di un lavoratore di un paese terzo – anche ciò dovrebbe avvenire durante questo periodo di 90 giorni. Il termine per l'assunzione di una decisione può, a titolo eccezionale, essere prorogato di altri 30 giorni in caso di domande complesse.

**Cambiamento di datore di lavoro** - Una novità della revisione è che i titolari del permesso unico potranno cambiare datore di lavoro. Tale cambiamento può essere soggetto a notifica alle autorità, e gli Stati membri possono effettuare una verifica del mercato del lavoro. Inoltre, i paesi dell'UE possono imporre un periodo minimo durante il quale il titolare del permesso unico è tenuto a lavorare per il primo datore di lavoro.

**Disoccupazione** - L'aggiornamento stabilisce inoltre le norme applicabili in caso di disoccupazione del titolare del permesso unico. In tali casi, i lavoratori di paesi terzi sono autorizzati a restare nel territorio dello Stato membro se, complessivamente, il periodo di disoccupazione non supera i tre mesi nell'arco del periodo di validità del permesso unico o sei mesi dopo due anni di validità del permesso.

**Prossime tappe** - La direttiva entrerà in vigore il ventesimo giorno successivo alla pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea. Gli Stati membri hanno due anni per recepire la direttiva nel diritto nazionale.

**PER MAGGIORI INFORMAZIONI**

**Come l'UE gestisce i flussi migratori (informazioni generali)**

<https://www.consilium.europa.eu/it/policies/eu-migration-policy/managing-migration-flows/>

**Direttiva relativa a una procedura unica di domanda per il rilascio di un permesso unico che consente ai cittadini di paesi terzi di lavorare e soggiornare nell'UE, 3 aprile 2024**

<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/PE-93-2023-INIT/it/pdf>

---

**12 aprile 2024 - Autisti di autobus turistici: Il Consiglio adotta una nuova legge per migliorare le loro condizioni di lavoro**

Per migliorare la sicurezza stradale e le condizioni di lavoro degli autisti che prestano servizi occasionali di autobus e pullman in Europa, il Consiglio ha adottato una revisione delle norme del 2006 sui tempi di guida e di riposo nel settore del trasporto occasionale di passeggeri.

La legislazione rivista consiste in modifiche mirate al regolamento del 2006, volte a introdurre una certa flessibilità ben definita, a titolo di deroga e a discrezione del conducente, nelle disposizioni relative alle pause e ai periodi di riposo per i conducenti professionisti impegnati nel trasporto occasionale di passeggeri, come gli autobus turistici.

La legge rivista mira quindi ad adattare meglio questo settore al suo specifico ritmo di lavoro e a garantire un servizio migliore ai passeggeri. Tuttavia, non modifica in alcun modo i tempi massimi di guida o i periodi minimi di riposo per gli autisti professionisti in questione.

**Le prossime tappe** - Dopo l'adozione, il testo del regolamento rivisto sarà pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'UE nelle prossime settimane ed entrerà in vigore 20 giorni dopo la pubblicazione.

**PER MAGGIORI INFORMAZIONI**

**Regolamento rivisto sulle pause minime e sui periodi di riposo giornalieri e settimanali nei servizi occasionali di trasporto passeggeri, 12 aprile 2024.**

<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/PE-30-2024-INIT/it/pdf/>

**Autisti di autobus turistici: Consiglio e Parlamento trovano un accordo per migliorare le condizioni di lavoro**  
<https://www.consilium.europa.eu/it/press/press-releases/2024/01/29/tourist-bus-drivers-council-and-parliament-strike-a-deal-to-improve-working-conditions>

---

**12 aprile 2024 - Adozione della direttiva sulla prestazione energetica nell'edilizia per ridurre le bollette energetiche e le emissioni**

E' stata in via definitiva adottata la direttiva rafforzata sulla prestazione energetica nell'edilizia, un'altra pietra miliare del Green Deal europeo.

Tale normativa definisce il quadro che consente agli Stati membri di ridurre le emissioni e il consumo energetico negli edifici in tutta l'UE, dalle abitazioni e dai luoghi di lavoro alle scuole, agli ospedali e ad altri edifici pubblici. Ciò contribuirà a migliorare la salute e la qualità della vita delle persone.

La direttiva riveduta fissa obiettivi ambiziosi per ridurre il consumo energetico complessivo degli edifici in tutta l'UE, tenendo conto delle specificità nazionali. Lascia nelle mani degli Stati membri quali edifici indirizzare e quali misure adottare. Stimolerà la domanda di tecnologie pulite prodotte in Europa e creerà posti di lavoro, investimenti e crescita.

Ciascuno Stato membro adotterà la propria traiettoria nazionale per ridurre il consumo medio di energia primaria degli edifici residenziali del 16 % entro il 2030 e del 20-22 % entro il 2035. Per gli edifici non residenziali dovranno ristrutturare il 16 % degli edifici con le prestazioni peggiori entro il 2030 e il 26 % entro

il 2033. Gli Stati membri avranno la possibilità di esentare da tali obblighi alcune categorie di edifici residenziali e non residenziali, compresi gli edifici storici o le case di villeggiatura.

I cittadini saranno sostenuti nei loro sforzi per migliorare le loro case.

La direttiva prevede l'istituzione di sportelli unici per la consulenza sulla ristrutturazione degli edifici e disposizioni sui finanziamenti pubblici e privati renderanno la ristrutturazione più accessibile e fattibile.

La direttiva rafforzerà l'indipendenza energetica dell'Europa, in linea con il piano REPowerEU, riducendo l'uso di combustibili fossili importati.

**La direttiva riveduta farà delle "emissioni zero" la norma per gli edifici di nuova costruzione.** Tutti gli edifici residenziali e non residenziali di nuova costruzione devono avere zero emissioni in loco da combustibili fossili, dal 1° gennaio 2028 per gli edifici di proprietà pubblica e dal 1° gennaio 2030 per tutti gli altri edifici di nuova costruzione, con la possibilità di deroghe specifiche. La direttiva rafforzata contiene nuove disposizioni per eliminare progressivamente i combustibili fossili dal riscaldamento negli edifici e promuovere la diffusione di impianti solari, tenendo conto delle circostanze nazionali.

Gli Stati membri dovranno inoltre garantire che i nuovi edifici siano "pronti per l'energia solare". Le sovvenzioni per l'installazione di caldaie autonome alimentate a combustibili fossili non saranno consentite a partire dal 1° gennaio 2025. Promuoverà inoltre la diffusione della mobilità sostenibile grazie alle disposizioni in materia di pre-cablaggio, punti di ricarica per veicoli elettrici e parcheggi per biciclette.

Una migliore pianificazione delle ristrutturazioni e il sostegno tecnico e finanziario saranno fondamentali per innescare un'ondata di ristrutturazioni in tutta l'UE, come previsto dalla direttiva riveduta. Per combattere la povertà energetica e ridurre le bollette energetiche, le misure di finanziamento dovranno incentivare e accompagnare le ristrutturazioni ed essere mirate in particolare ai clienti vulnerabili e agli edifici con le prestazioni peggiori, in cui vive una quota maggiore di famiglie in condizioni di povertà energetica.

**Prossime tappe** - La direttiva riveduta sarà pubblicata nella Gazzetta ufficiale dell'Unione ed entrerà in vigore nelle prossime settimane. Gli Stati membri dovranno quindi recepirla nella legislazione nazionale.

#### **PER MAGGIORI INFORMAZIONI**

**Domande e risposte — Rafforzare la prestazione energetica degli edifici in tutta l'Unione**

[https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/qanda\\_24\\_1966](https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/qanda_24_1966)

### **12 aprile 2024 - Euro 7: il Consiglio adotta nuove norme sui limiti di emissione per autovetture, furgoni e autocarri**

Il Consiglio ha adottato il regolamento Euro 7, che stabilisce norme sui limiti di emissione per i veicoli stradali e sulla durabilità della batteria. Si tratta dell'ultima tappa del processo decisionale.

Il testo adottato contempla, in un unico atto giuridico, autovetture, furgoni e veicoli pesanti e mira a ridurre ulteriormente le emissioni di inquinanti atmosferici dai fumi di scarico e dai freni. Il nuovo regolamento stabilisce inoltre prescrizioni più rigorose relative alla durata di vita.

**Veicoli migliori e più puliti** - Il regolamento Euro 7 stabilisce norme per le emissioni dallo scarico dei veicoli stradali, ma anche per altri tipi di emissioni, come l'abrasione degli pneumatici e le emissioni di particelle dai freni. Introduce inoltre prescrizioni per la durabilità della batteria. Per le autovetture e i furgoni, il regolamento mantiene gli attuali limiti di emissione dallo scarico Euro 6, ma introduce prescrizioni più rigorose per le particelle solide. Per gli autobus e gli autocarri pesanti, il regolamento impone limiti più rigorosi per vari inquinanti, compresi alcuni fino ad ora non disciplinati, come il protossido di azoto (N<sub>2</sub>O). In aggiunta, il regolamento Euro 7 introduce limiti più rigorosi per le emissioni di particelle prodotte durante la frenata, con limiti specifici per i veicoli elettrici. Le nuove norme prevedono inoltre prescrizioni più rigorose relative alla durata di vita per tutti i veicoli in termini sia di chilometraggio che di durata di vita.

**Prossime tappe** - In seguito all'approvazione della posizione del Parlamento europeo da parte del Consiglio, l'atto legislativo è adottato.

Dopo la firma da parte della presidente del Parlamento europeo e del presidente del Consiglio, il regolamento sarà pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea ed entrerà in vigore il ventesimo giorno successivo alla pubblicazione.

Le date di applicazione del regolamento dipenderanno dal tipo di veicolo interessato:

- 30 mesi per i nuovi tipi di autovetture e furgoni e 42 mesi per le autovetture e i furgoni nuovi

- 48 mesi per i nuovi tipi di autobus, autocarri e rimorchi e 60 mesi per gli autobus, gli autocarri e i rimorchi nuovi

- 30 mesi per i nuovi sistemi, componenti o entità tecniche indipendenti da installare su autovetture e furgoni e 48 mesi per quelli da installare su autobus, autocarri e rimorchi

**Contesto** - Parte della strategia per la mobilità sostenibile e intelligente adottata nel 2020 e del piano d'azione per l'inquinamento zero adottato nel 2021 dalla Commissione, il regolamento Euro 7 è stato presentato da quest'ultima il 10 novembre 2022. Il Consiglio ha adottato la sua posizione o "orientamento generale" il 25 settembre 2023. Il Consiglio e il Parlamento hanno raggiunto un accordo politico provvisorio il 18 dicembre 2023.

Il 19 aprile 2023 il Parlamento europeo e il Consiglio hanno adottato il regolamento (UE) 2023/851 per quanto riguarda il rafforzamento dei livelli di prestazione in materia di emissioni di CO2 delle autovetture nuove e dei veicoli commerciali leggeri nuovi, che fissa un obiettivo di riduzione del 100% sia per le autovetture che per i furgoni a partire dal 2035. L'industria si prepara a questo cambiamento: le autovetture e i furgoni a combustione nuovi saranno vietati nel mercato interno dal 2035, ma nel frattempo rimarranno disponibili. Altri veicoli a combustione interna (autocarri, autobus e altri veicoli pesanti) continueranno a essere prodotti dopo tale data. Le norme Euro 7 saranno necessarie per disciplinare le emissioni di autovetture e furgoni fino a tale data, mentre altre norme contenute nel regolamento (ad esempio in materia di freni, pneumatici e durata della batteria) continueranno ad applicarsi alle autovetture e ai furgoni nuovi più puliti dopo il 2035.

#### **PER MAGGIORI INFORMAZIONI**

##### **Proposta della Commissione**

<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-14598-2022-INIT/it/pdf>

##### **Orientamento generale del Consiglio**

<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-12639-2023-INIT/it/pdf>

##### **Risultati del trilatero finale**

<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/PE-109-2023-INIT/it/pdf>

##### **Mobilità pulita e sostenibile (informazioni generali)**

<https://www.consilium.europa.eu/it/policies/clean-and-sustainable-mobility/>

---

## **16 aprile 2024 - Il nuovo rapporto sulle tendenze globali delinea sfide e opportunità per il futuro dell'Europa**

Il Sistema europeo di analisi delle strategie e delle politiche (ESPAS) ha presentato il suo quarto rapporto sulle tendenze globali, *Choosing Europe's Future*, in occasione di un evento di lancio con un discorso del vicepresidente esecutivo del Patto verde per l'Europa, Relazioni interistituzionali e previsione, Maroš Šefčovič. La relazione intende aiutare i leader politici che emergeranno dalle elezioni europee di giugno ad affrontare le sfide e le opportunità che li attendono.

Il rapporto analizza 10 aree chiave che vanno dalla geopolitica, all'ambiente, all'economia, alla tecnologia e alla solidarietà sociale. Descrive le tendenze previste fino al 2040 e il modo in cui potrebbero interagire tra loro, evidenziando le aree in cui i leader dell'UE dovranno affrontare scelte di importanza strategica nel lungo periodo. Se da un lato alcune tendenze indicano rischi crescenti e minacce emergenti, dall'altro il rapporto mostra che esse sono fonte di ottimismo e che l'UE ha avuto un notevole successo nel superare le crisi. Dimostra inoltre che l'unità tra le istituzioni europee e gli Stati membri ha maggiori probabilità di successo rispetto a un approccio in cui i diversi organi adottano posizioni contraddittorie o opposte.

ESPAS è un'iniziativa interistituzionale tra nove istituzioni e organismi dell'UE dedicata alla promozione della previsione strategica e della governance anticipatrice. Il Rapporto sulle tendenze globali è uno dei prodotti di punta di questa iniziativa.

#### **PER MAGGIORI INFORMAZIONI**

##### **Il rapporto dell'ESPAS**

<https://publications.jrc.ec.europa.eu/repository/handle/JRC137474>

## **17 aprile 2024 – Il sostegno dell'EU al settore del libro e dell'editoria per il periodo 2021-2023.**

L'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA) ha pubblicato una nuova relazione che fornisce una panoramica degli schemi di finanziamento, dei temi, delle iniziative e dei progetti finanziati nell'ambito del programma di sostegno al settore del libro e dell'editoria per il periodo 2021-2023.

I progetti di Europa Creativa contribuiscono a promuovere non solo le opere letterarie e gli artisti, ma anche la diversità culturale e linguistica europea. Europa Creativa sostiene il settore del libro e dell'editoria attraverso vari programmi, tra cui il progetto specifico "Circolazione delle opere letterarie europee".

Inoltre, possono finanziare progetti nel settore librario ed editoriale anche i programmi "Piattaforme europee per la promozione di artisti emergenti", "Reti europee di organizzazioni culturali e creative" e "Progetti di cooperazione europea", pur non essendo specifici per detto settore.

### **PER MAGGIORI INFORMAZIONI**

**Creative Europe's support to the book and publishing sector**

<https://aeur.eu/f/bul>

## **17 aprile 2024 - L'ultimo sondaggio Eurobarometro del Parlamento europeo, prima delle elezioni di giugno, rivela consapevolezza tra i cittadini e preoccupazione per l'attuale contesto geopolitico.**

La pubblicazione pre-elettorale rivela una tendenza positiva e in crescita dei principali indicatori di interesse elettorale a poche settimane dal voto dei cittadini dell'UE, che si terrà dal 6 al 9 giugno (in Italia l'8 e 9). L'interesse per le elezioni, la consapevolezza di quando si svolgeranno e la probabilità di votare sono tutti in crescita rispetto all'ultima rilevazione dell'autunno 2023. Gli aumenti sono ancora più evidenti rispetto al sondaggio della primavera 2019 (tre mesi prima delle precedenti elezioni europee).

Il 60% dichiara ora di essere interessato a votare a giugno (+3 pp rispetto all'autunno 2023 e +11 pp rispetto a febbraio/marzo 2019). Il 71% afferma che è probabile che vada a votare (da 7 a 10 su una scala da 1 a 10), pari a +3 punti percentuali rispetto all'autunno 2023 e a +10 punti percentuali rispetto a febbraio/marzo 2019. Su questo fronte i dati italiani sono simili: il 59% è interessato alle prossime elezioni e il 70% andrebbe a votare alle elezioni se fossero la prossima settimana.

I risultati suggeriscono che i cittadini dell'UE sono molto consapevoli dell'importanza delle elezioni nell'attuale contesto geopolitico, con otto intervistati su dieci (81%) che concordano sul fatto che ciò rende il voto ancora più importante. Un'ampia maggioranza in tutti gli Stati membri approva questa affermazione.

### **La percezione dell'UE e le sfide del futuro**

All'avvicinarsi della conclusione di questa legislatura, l'81% dei cittadini dell'UE ha un'immagine positiva o neutra del Parlamento europeo, mentre solo il 18% ha una visione negativa. Inoltre, la maggioranza dei cittadini UE (56%) vorrebbe che il PE svolgesse un ruolo più importante, mentre solo il 28% vorrebbe il contrario e il 10% vorrebbe mantenere il ruolo attuale.

Gli italiani apprezzano il PE più della media EU27: il 45% ha un'opinione totalmente positiva contro il 41% europeo. L'apprezzamento si riscontra soprattutto tra i giovani (62% tra i 15 e i 24 anni) e scende man mano che si sale (40% over 55).

I cittadini europei vorrebbero che la lotta alla povertà e all'esclusione sociale (33%) e il sostegno alla sanità pubblica (32%) fossero i principali temi in discussione durante la campagna elettorale. Il sostegno all'economia e alla creazione di nuovi posti di lavoro, nonché la difesa e la sicurezza dell'UE sono entrambi al terzo posto (31%). L'importanza che i cittadini attribuiscono alla difesa e alla sicurezza dell'UE è aumentata nel corso della legislatura, soprattutto alla luce della guerra di aggressione della Russia contro l'Ucraina. La difesa e la sicurezza dell'UE sono ora indicate come prima (o prima a pari merito) priorità della campagna elettorale in nove Paesi, con i risultati più alti in Danimarca (56%), Finlandia (55%) e Lituania (53%).

Rispetto alla media EU27, gli italiani vogliono parlare di più di salute pubblica (38% vs 32%) e creazione di più posti di lavoro e aiuto all'economia (41% vs. 31%). Questi due sono anche i due temi che gli elettori italiani hanno detto di voler al centro della campagna elettorale. Maggiore attenzione, sempre rispetto alla media, anche per i diritti dei consumatori (25% vs 14%) e per l'indipendenza energetica (24% vs 17%). Minore invece alla difesa (23% vs. 31%).



Guardando al futuro, i cittadini dell'UE considerano la difesa e la sicurezza (37%) come le prime priorità per rafforzare la posizione dell'UE a livello globale, mentre le questioni energetiche e la sicurezza alimentare/agricoltura seguono (entrambe al 30%).

Inoltre quattro cittadini su dieci affermano che il ruolo dell'UE è diventato più importante negli ultimi anni mentre il 35% ritiene che sia rimasto invariato e il 22% che sia diminuito. A livello nazionale, in 15 Paesi la maggioranza relativa ritiene che il ruolo dell'UE nel mondo sia diventato più importante nel corso degli anni, con percentuali che raggiungono il 67% in Svezia, il 63% in Portogallo e il 60% in Danimarca. Dall'altro lato, i cittadini sloveni e cechi sono i più propensi a dire che il ruolo dell'UE è diventato meno importante (rispettivamente 32% e 30%).

Quasi tre quarti dei cittadini (73%, +3 pp rispetto all'autunno 2023) affermano che le azioni dell'UE hanno un impatto sulla loro vita quotidiana, compreso un quinto (20%) per il quale hanno "molto" impatto. Inoltre, un'ampia maggioranza di europei concorda sul fatto che il proprio Paese, nel complesso, trae vantaggio dall'appartenenza all'UE (71%). Questi risultati sono stabili rispetto all'autunno 2023 e continuano a godere di livelli elevati in tutta l'UE.

#### **PER MAGGIORI INFORMAZIONI**

**I risultati completi**

<https://europa.eu/eurobarometer/surveys/detail/3272>

### **17 aprile 2024 - La Commissione ha adottato una modifica del programma di lavoro 2023-24 di Orizzonte Europa**

La Commissione ha adottato una modifica del programma di lavoro 2023-24 di Orizzonte Europa, il programma di ricerca e innovazione dell'UE. La modifica mobilita finanziamenti di Orizzonte Europa precedentemente non assegnati per aumentare il bilancio 2024 di quasi 1.4 miliardi di EUR, portandoli a un totale di 7.3 miliardi di EUR. L'emendamento comprende un investimento di quasi 650 milioni di EUR nelle missioni dell'UE volto a contribuire a risolvere alcune delle sfide che l'Europa deve affrontare, ad esempio rendendo più di 100 città climaticamente neutre, uno strumento del nuovo Bauhaus europeo, nonché azioni sperimentali che aprono opportunità di ricerca e innovazione dell'UE a un maggior numero di nuovi arrivati, tra le altre novità.

Tra le principali caratteristiche di questo aggiornamento del programma di lavoro di Orizzonte Europa figurano:

**Missioni dell'UE** - Nel 648 l'UE investirà 2 024 milioni di EUR in attività di ricerca e innovazione alla base delle missioni dell'UE. Le missioni dell'UE coprono cinque settori e costituiscono una novità introdotta da Orizzonte Europa per apportare soluzioni concrete ad alcune delle nostre maggiori sfide. Hanno obiettivi ambiziosi e produrranno risultati concreti entro il 2030. Le nuove azioni per il 2024 dovrebbero portare al ripristino di almeno 25 000 km di fiumi a scorrimento libero, ai contratti urbani per il clima con più di 100 città, a 100 laboratori viventi e centri faro che guidano la transizione verso suoli sani, a una migliore preparazione degli enti locali e regionali ad affrontare i rischi legati al clima, a una migliore diagnosi del cancro e al sostegno ai giovani malati di cancro.

**Nuovo Bauhaus europeo** - Il nuovo Bauhaus europeo mira a portare i benefici del Green Deal europeo nella vita quotidiana e negli spazi di vita delle persone. Nei tre anni successivi al suo avvio, il nuovo Bauhaus europeo ha fornito soluzioni a problemi concreti. Tra gli esempi figurano il progetto tova della Spagna, che ha sviluppato una tecnica di stampa in 3D con terra per fornire soluzioni architettoniche per alloggi sostenibili, economicamente accessibili e di prossimità. Un altro esempio è il progetto WATSUPS del Belgio che crea un nuovo spazio pubblico accanto al fiume Dyle per attenuare il rischio di gentrificazione. Queste soluzioni sono radicate nella ricerca e nell'innovazione che pongono gli europei al centro della trasformazione verde.

Un nuovo strumento del nuovo Bauhaus europeo garantirà che l'Europa continui a sfruttare al meglio questo potenziale. Esso prevede un sostegno pluriennale al bilancio per il periodo 2025-2027 attraverso due pilastri, una parte relativa alla ricerca e all'innovazione per sviluppare nuove idee e una parte di diffusione per potenziare tali soluzioni. Il programma di lavoro modificato di Orizzonte Europa per il periodo 2023-24 stanziava 20 milioni di EUR per preparare il terreno per l'attuazione dello strumento del nuovo Bauhaus europeo.

**Azioni sperimentali per attirare nuovi arrivati** - L'emendamento comprende un pacchetto di nuove azioni sperimentali volte a rafforzare l'apertura del programma, a sostenere gli obiettivi delle missioni dell'UE e a promuovere le carriere dei giovani ricercatori. Sperimenteranno nuovi approcci in vista dei preparativi per gli ultimi tre anni di Orizzonte Europa e del suo futuro programma successivo.

Le azioni comprendono quattro temi aperti che offrono ai ricercatori maggiore libertà di concentrare il loro lavoro su un tema scelto con un bilancio totale di 76 milioni di EUR nei cluster di Orizzonte Europa che si occupano di "Salute", "Clima, energia e mobilità" e "Prodotti alimentari, bioeconomia, risorse naturali, agricoltura e ambiente". Un'azione sperimentale di 15 milioni di EUR per le missioni dell'UE renderà gli istituti di conoscenza, come le università o le organizzazioni di ricerca, i punti focali delle attività di ricerca e innovazione transdisciplinari a livello locale con una dimensione europea. Inoltre, l'invito del nuovo Bauhaus europeo "Trasformare i quartieri, rendendoli belli, sostenibili e inclusivi" mira anche ad attrarre nuovi arrivati al programma per massimizzare l'impatto. Infine, 20 milioni di EUR sosterranno gli ecosistemi dei talenti per le prime carriere attraenti nel campo della ricerca.

**Del patrimonio culturale** - L'emendamento dedica inoltre 48 milioni di EUR al cloud collaborativo europeo per il patrimonio culturale. Questo nuovo spazio collaborativo digitale aiuterà gli istituti di tutela del patrimonio culturale e i ricercatori nonché le industrie culturali e creative a cogliere i vantaggi della transizione digitale. Integrerà lo spazio comune europeo dei dati per il patrimonio culturale (lo spazio di dati) finanziato nell'ambito del programma Europa digitale.

**Preparazione alle pandemie** - La pandemia di COVID-19 ha messo in luce le sfide cui devono far fronte i sistemi sanitari europei nell'individuazione, nella prevenzione, nella lotta e nella gestione dei focolai di malattie infettive. Per contribuire a preparare l'Europa a far fronte a potenziali pandemie future, il programma di lavoro modificato prevede un investimento di 50 milioni di EUR per un partenariato europeo per la preparazione alle pandemie.

**Preparare il terreno per il 2025** - Gli inviti per il 2025 sono inoltre inclusi nell'emendamento per garantire la continuità di alcune azioni ricorrenti, quali le azioni Marie Skłodowska-Curie (MSCA) e le borse di studio "Raggruppamento per l'eccellenza" e "SER (Spazio europeo della ricerca)" nella parte "Ampliare la partecipazione e diffondere l'eccellenza" e "Riformare e rafforzare il sistema europeo di R & I". La Commissione prevede di attuare l'intera gamma di azioni per il 2025 in un programma di lavoro specifico nel 2025.

#### **PER MAGGIORI INFORMAZIONI**

**Documenti di riferimento | Portale dei finanziamenti e degli appalti dell'UE**

<https://ec.europa.eu/info/funding-tenders/opportunities/portal/screen/how-to-participate/reference-documents?programmePeriod=2021-2027>

**Orizzonte Europa**

[https://research-and-innovation.ec.europa.eu/funding/funding-opportunities/funding-programmes-and-open-calls/horizon-europe\\_en](https://research-and-innovation.ec.europa.eu/funding/funding-opportunities/funding-programmes-and-open-calls/horizon-europe_en)

**Piano strategico di Orizzonte Europa**

[https://research-and-innovation.ec.europa.eu/funding/funding-opportunities/funding-programmes-and-open-calls/horizon-europe/strategic-plan\\_en](https://research-and-innovation.ec.europa.eu/funding/funding-opportunities/funding-programmes-and-open-calls/horizon-europe/strategic-plan_en)

**Missioni dell'UE nell'ambito di Orizzonte Europa — Commissione europea**

[https://research-and-innovation.ec.europa.eu/funding/funding-opportunities/funding-programmes-and-open-calls/horizon-europe/eu-missions-horizon-europe\\_en](https://research-and-innovation.ec.europa.eu/funding/funding-opportunities/funding-programmes-and-open-calls/horizon-europe/eu-missions-horizon-europe_en)

#### **17 aprile 2024 - La Commissione e i rappresentanti del settore ferroviario europeo lanciano il "Women in Rail Award 2024"**

Per riconoscere il lavoro delle donne nel settore ferroviario, la piattaforma Women in Transport della Commissione, il Partenariato ferroviario europeo (EU-Rail), l'Agenzia ferroviaria dell'UE (ERA), la Comunità delle ferrovie europee (CER) e la Federazione europea dei sindacati dei ferrovieri (UNIFE) lanciano la seconda edizione del premio Women in Rail 2024. Questo premio è stato inaugurato per la prima volta nel 2022, in occasione dell'Anno europeo della ferrovia. Da allora, altri partner si sono uniti all'evento, rendendo l'edizione di quest'anno ancora più importante.

L'obiettivo del premio è quello di promuovere l'equità, la diversità e l'uguaglianza e di celebrare le donne eccezionali e ispiratrici e i loro risultati nel settore ferroviario, dato che nell'UE circa il 20% dei posti di lavoro nel settore ferroviario è occupato da donne.

I premi saranno assegnati in tre categorie, che riconoscono il lavoro delle donne a diversi livelli:

1) il premio per la ricerca e l'innovazione sarà assegnato a una donna che ha svolto un lavoro eccezionale nel campo della ricerca e dell'innovazione, contribuendo a rendere il settore ferroviario più attraente e/o competitivo;

2) il premio Leadership e Mentoring riconosce una donna che ha dimostrato un'eccezionale leadership e mentoring attraverso azioni concrete, aiutando altre donne ad avere un impatto positivo sull'industria ferroviaria europea;

3) il premio Women's Empowerment riconosce le aziende ferroviarie europee che hanno fatto della parità di genere una priorità assoluta.

I candidati possono candidarsi entro il 31 maggio 2024 per una delle categorie del premio.

La cerimonia di premiazione si terrà il 25 settembre 2024 a Berlino, presso lo stand europeo di InnoTrans.

#### **PER MAGGIORI INFORMAZIONI**

**Women in Rail Award.**

[https://transport.ec.europa.eu/news-events/main-events/women-rail-awards-2024\\_en](https://transport.ec.europa.eu/news-events/main-events/women-rail-awards-2024_en)

### **17-18 aprile 2024 - Consiglio europeo straordinario**

#### **Principali risultati**

Nel corso di un vertice di due giorni, i leader dell'UE hanno adottato conclusioni su Ucraina, Turchia, Medio Oriente e un nuovo patto per la competitività europea.

#### **Sostegno all'Ucraina**

Ricordando le sue conclusioni del 21 e 22 marzo 2024, il Consiglio europeo ha ribadito il suo pieno e risoluto sostegno all'Ucraina, al suo popolo e alla sua indipendenza, nonché alla sua sovranità e integrità territoriale entro i suoi confini riconosciuti a livello internazionale.

A tale riguardo, i leader dell'UE:

- hanno condannato fermamente il proseguimento da parte della Russia degli attacchi aerei e missilistici nei confronti di civili e infrastrutture civili e critiche dell'Ucraina, compresi gli attacchi contro il settore energetico
- hanno sottolineato la necessità di fornire urgentemente difesa aerea all'Ucraina e di accelerare e intensificare la fornitura di assistenza militare, comprese munizioni di artiglieria e missili

L'UE e i suoi Stati membri intensificheranno la fornitura di assistenza umanitaria e di protezione civile, comprese attrezzature quali generatori di energia e trasformatori di potenza.

Il sostegno militare sarà fornito nel pieno rispetto della politica di sicurezza e di difesa di taluni Stati membri e tenendo conto degli interessi di tutti gli Stati membri in materia di sicurezza e di difesa.

I leader dell'UE hanno inoltre accolto con favore i progressi compiuti in merito alle proposte volte a destinare a beneficio dell'Ucraina le entrate straordinarie derivanti dai beni russi congelati e hanno chiesto la loro rapida adozione.

#### **Medio Oriente**

- **Iran/Israele**

Il Consiglio europeo ha condannato in modo fermo e inequivocabile l'attacco iraniano contro Israele e ha ribadito la sua piena solidarietà al popolo israeliano e l'impegno a favore della sicurezza di Israele e della stabilità regionale.

A tale riguardo, i leader dell'UE:

- hanno invitato l'Iran e i suoi mandatarî a cessare completamente tutti gli attacchi
- hanno esortato tutte le parti a dar prova della massima moderazione e ad astenersi da qualsiasi azione che possa aumentare le tensioni nella regione

L'UE adotterà ulteriori misure restrittive nei confronti dell'Iran, in particolare in relazione agli aeromobili senza equipaggio (droni) e ai missili.

L'UE resta pienamente impegnata a contribuire all'allentamento delle tensioni e alla sicurezza nella regione.

- **Gaza**

I leader dell'UE hanno ribadito l'impegno dell'UE a collaborare con i partner per porre fine senza ritardo alla crisi a Gaza e attuare la risoluzione 2728 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, anche:

- ottenendo un cessate il fuoco immediato
- ottenendo la liberazione senza condizioni di tutti gli ostaggi
- fornendo un accesso pieno, rapido, sicuro e senza restrizioni agli aiuti umanitari

L'UE mantiene il suo fermo impegno a favore di una pace duratura e sostenibile basata sulla soluzione dei due Stati.

- **Libano**

L'UE è pronta a collaborare con tutti i partner per evitare un ulteriore inasprimento delle tensioni nella regione, in particolare in Libano.

A tale riguardo, i leader:

- hanno ricordato il forte sostegno dell'UE al Libano e al popolo libanese
- hanno riconosciuto le difficili circostanze che il paese sta affrontando
- hanno confermato la determinazione dell'UE a sostenere le persone più vulnerabili in Libano e a fornire sostegno nella lotta al traffico e alla tratta di esseri umani

Hanno inoltre invitato tutte le parti a impegnarsi a favore dell'attuazione della risoluzione 1701 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, che chiede la piena cessazione delle ostilità, il dispiegamento di forze libanesi nel Libano meridionale, il ritiro delle forze israeliane e il disarmo dei gruppi armati.

L'UE mantiene il suo impegno a favore della stabilità del Libano, anche sostenendo le tanto necessarie riforme, e a rafforzare il suo sostegno alle forze armate libanesi.

- **Siria**

In vista dell'ottava conferenza di Bruxelles sulla Siria, che si terrà prossimamente, i leader dell'UE hanno invitato l'alto rappresentante e la Commissione a esaminare e rafforzare l'efficacia dell'assistenza dell'UE ai rifugiati siriani e agli sfollati in Siria e nella più ampia regione.

Hanno inoltre invitato tutti i donatori a mantenere o aumentare il livello di assistenza a loro favore.

### **Relazioni UE-Turchia**

I leader dell'UE hanno tenuto un dibattito strategico sulle relazioni UE-Turchia, in considerazione della relazione dell'alto rappresentante e della Commissione sullo stato delle relazioni politiche, economiche e commerciali.

È nell'interesse strategico dell'UE poter contare su un contesto stabile e sicuro nel Mediterraneo orientale e sviluppare relazioni di cooperazione reciprocamente vantaggiose con la Turchia. In tale contesto, i leader dell'UE hanno incaricato gli ambasciatori degli Stati membri, nel rispetto delle competenze delle istituzioni pertinenti, di portare avanti i lavori sulla relazione di cui sopra e hanno sottolineato che l'impegno costruttivo della Turchia sarà determinante per far progredire i settori di cooperazione.

Per rafforzare ulteriormente la cooperazione tra UE e Turchia, i leader dell'UE hanno sottolineato l'importanza della ripresa e dell'avanzamento dei colloqui per la soluzione della questione di Cipro.

Ricordando le precedenti conclusioni, il Consiglio europeo:

- ha espresso il suo pieno impegno a favore di una soluzione globale del problema di Cipro, nel quadro delle Nazioni Unite e in linea con i valori dell'UE
- ha accolto con favore la nomina di María Angela Holguín Cuéllar a inviata personale del segretario generale delle Nazioni Unite per Cipro

### **Un nuovo patto per la competitività europea**

Di fronte alla nuova realtà geopolitica e a sfide sempre più complesse, l'UE è risoluta ad agire con determinazione al fine di garantire la propria competitività a lungo termine, prosperità e leadership sulla scena mondiale e a rafforzare la propria sovranità strategica.

I leader dell'UE hanno sottolineato che assicureranno un approccio integrato in tutti i settori d'intervento per:

- incrementare la produttività e la crescita sostenibile e inclusiva
- costruire un'economia solida, innovativa e resiliente
- promuovere il modello sociale ed economico unico dell'Europa al fine di stimolare le transizioni verde e digitale dell'UE e la neutralità climatica

Per conseguire questi risultati, i leader hanno sottolineato la necessità di un nuovo patto per la competitività europea, ancorato a un mercato unico pienamente integrato. In tale contesto rivestono un'importanza fondamentale gli investimenti e l'accesso al capitale, così come la necessità per l'UE di ridurre le sue dipendenze strategiche in settori quali l'energia, le materie prime critiche, i semiconduttori, la salute, il digitale, i prodotti alimentari, le tecnologie critiche, la chimica, la biotecnologia e lo spazio.

Al fine di attuare il patto, i leader dell'UE hanno invitato a compiere rapidi progressi riguardo a una serie di fattori chiave della competitività.

- la rimozione dei restanti ostacoli e la piena attuazione e applicazione delle norme in materia di libera circolazione
- l'aumento della fornitura transfrontaliera di servizi, in particolare quelli orizzontali e significativi sul piano economico, nonché di beni di prima necessità come i medicinali, affrontando nel contempo la questione della trasparenza nelle catene di approvvigionamento
- il miglioramento dei collegamenti di trasporto e della mobilità
- l'eliminazione delle pratiche sleali, quali il doppio standard qualitativo dei prodotti alimentari
- l'elaborazione, entro il giugno 2025, di una nuova strategia per un mercato unico modernizzato in risposta alle sfide per la competitività delle imprese di tutte le dimensioni, prestando particolare attenzione alle PMI e alle start-up

I leader hanno inoltre accolto con favore la presentazione della relazione ad alto livello dal titolo "Much more than a market" da parte di Enrico Letta, presidente dell'Istituto Jacques Delors, e hanno chiesto all'attuale e futura presidenza del Consiglio di compiere progressi in merito alle raccomandazioni della relazione entro la fine dell'anno.

### **Unione dei mercati dei capitali**

I leader dell'UE hanno evidenziato la necessità urgente che il Consiglio e la Commissione compiano rapidi progressi su tutte le misure individuate quali necessarie per creare mercati europei dei capitali realmente integrati. Hanno proposto:

- l'armonizzazione degli aspetti pertinenti dei quadri nazionali in materia di insolvenza delle imprese
- la promozione degli investimenti mediante la convergenza mirata di sistemi aziendali
- il rilancio del mercato europeo delle cartolarizzazioni
- il miglioramento della convergenza e dell'efficienza della vigilanza dei mercati dei capitali in tutta l'UE
- il miglioramento delle condizioni per gli investimenti in capitale proprio
- il miglioramento del finanziamento e delle opzioni di uscita delle scale-up europee
- l'introduzione di un prodotto di investimento e di risparmio transfrontaliero semplice ed efficace per gli investitori al dettaglio nonché lavori finalizzati all'elaborazione di prodotti pensionistici e di risparmio a lungo termine
- il rafforzamento dell'alfabetizzazione finanziaria dei cittadini
- l'esame e la semplificazione del quadro di regolamentazione al fine di ridurre gli oneri burocratici

I leader hanno invitato la Commissione a valutare le condizioni per consentire alle autorità europee di vigilanza di vigilare efficacemente sugli attori dei mercati finanziari e dei capitali transfrontalieri di maggiore rilevanza sistemica, e a lavorare a tali condizioni.

Nella riunione del giugno 2024 il Consiglio europeo esaminerà i progressi compiuti e discuterà di ulteriori misure per approfondire l'unione dei mercati dei capitali.

### **Industria**

I leader dell'UE hanno chiesto una politica industriale dell'UE efficace che:

- decarbonizzi le industrie in modo competitivo
- sviluppi un vantaggio competitivo nel settore delle tecnologie digitali e pulite
- diversifichi e garantisca le catene di approvvigionamento strategiche
- rafforzi la base industriale e tecnologica di difesa europea

### **Ricerca e innovazione**

I leader hanno sottolineato la necessità di promuovere un ambiente più favorevole all'innovazione basato sull'eccellenza scientifica al fine di accelerare ed espandere l'offerta di prodotti innovativi sul mercato, aumentando nel contempo gli investimenti in ricerca e sviluppo al fine di raggiungere l'obiettivo di spesa pari al 3% del PIL.

## **Energia**

I leader dell'UE hanno sottolineato che per realizzare un'autentica unione dell'energia è cruciale garantire l'approvvigionamento di energia abbondante, a prezzi accessibili e pulita, al servizio del duplice obiettivo di perseguire la sovranità energetica e la neutralità climatica a livello europeo.

Ciò richiederà un'ambiziosa transizione verso l'energia elettrica che faccia ricorso a:

- tutte le soluzioni a zero emissioni nette o a basse emissioni di carbonio
- flessibilità
- un'ampia diffusione di reti, stoccaggio e interconnessioni e investimenti sostanziali negli stessi

## **Economia circolare**

I leader hanno chiesto l'aumento della circolarità e dell'efficienza delle risorse nonché misure volte a sfruttare il potenziale della bioeconomia. Ciò potrebbe contribuire a ridurre le dipendenze relative alle risorse primarie, in particolare per quanto riguarda le materie prime critiche.

## **Trasformazione digitale**

Per sostenere la trasformazione digitale, i leader hanno chiesto:

- investimenti in infrastrutture digitali come il 5G e il 6G
- la rimozione di ostacoli alle attività transfrontaliere nel settore delle reti mobili
- l'ulteriore sviluppo di tecnologie digitali rivoluzionarie quali l'intelligenza artificiale, la blockchain e la computazione quantistica

Hanno inoltre chiesto alla Commissione e all'alto rappresentante di elaborare una comunicazione congiunta su come rafforzare la leadership dell'UE nelle questioni digitali globali.

## **Politiche sociali**

Al fine di promuovere posti di lavoro di alta qualità in tutta Europa i leader hanno sottolineato l'importanza di intensificare i lavori in materia di:

- conseguimento degli obiettivi relativi all'occupazione per il 2030
- riqualificazione, miglioramento del livello delle competenze e apprendimento lungo tutto l'arco della vita
- risposta alle lacune in termini di competenze e manodopera
- garanzia di pari opportunità

## **Commercio**

I leader hanno chiesto una politica commerciale ambiziosa e sostenibile che:

- sostenga il ruolo centrale dell'OMC nel sistema multilaterale
- apra i mercati dei paesi terzi alle imprese dell'UE
- difenda gli interessi dell'UE
- renda possibile lo sviluppo di catene di approvvigionamento resilienti e affidabili
- garantisca parità di condizioni
- crei opportunità di accesso reciproco ai mercati

## **Quadro normativo**

I leader hanno sottolineato la necessità di un quadro normativo che garantisca certezza del diritto e prevedibilità, sia coerente in tutti i settori d'intervento e aperto ad approcci innovativi, riducendo nel contempo gli oneri amministrativi per le imprese.

Hanno sottolineato l'importanza di:

- razionalizzare gli obblighi di comunicazione e la comunicazione dei dati
- proseguire l'iniziativa della Commissione europea volta a ridurre del 25% gli oneri di comunicazione
- semplificare le procedure relative al rilascio di permessi e licenze

A tal fine, i leader hanno chiesto alla Commissione di fornire valutazioni d'impatto e controlli della competitività approfonditi.

## **Settore agricolo**

Un settore agricolo forte e sostenibile è fondamentale per la sicurezza alimentare e l'autonomia strategica dell'UE. Gli agricoltori necessitano di un quadro stabile e prevedibile che li aiuti ad affrontare le sfide ambientali e climatiche.

In linea con le sue precedenti conclusioni del 21 e 22 marzo 2024, il Consiglio europeo ha chiesto la rapida adozione della modifica del regolamento sulla PAC e ha incoraggiato il Consiglio e la Commissione a proseguire i loro lavori per quanto riguarda:

- l'attuazione di misure a breve e medio termine per ridurre gli oneri amministrativi
- il rafforzamento della posizione degli agricoltori nella filiera alimentare
- la garanzia di una concorrenza basata su regole e leale a livello mondiale e nel mercato interno
- la proposta di proroga del quadro temporaneo per gli aiuti di Stato e la possibilità di aumentare il massimale per gli aiuti de minimis a favore dell'agricoltura
- l'imposizione di ulteriori dazi sulle importazioni di prodotti agricoli russi e bielorusi nell'UE, tenendo conto nel contempo dell'impatto sul mercato unico e garantendo che il transito di tali beni verso i paesi in via di sviluppo resti impregiudicato

#### **Disinformazione e manipolazione delle informazioni da parte di attori stranieri**

Con l'avvicinarsi delle elezioni del Parlamento europeo, che si terranno dal 6 al 9 giugno 2024, il Consiglio europeo ha sottolineato la determinazione dell'UE e dei suoi Stati membri a monitorare attentamente e contenere qualsiasi rischio derivante:

- dalla disinformazione, anche attraverso l'intelligenza artificiale
- dalla manipolazione delle informazioni da parte di attori stranieri
- dalle ingerenze nei processi elettorali

#### **PER MAGGIORI INFORMAZIONI**

**Conclusioni del Consiglio europeo, 17-18 aprile 2024**

**<https://www.consilium.europa.eu/it/press/press-releases/2024/04/18/european-council-conclusions-17-and-18-april-2024>**

#### **18 aprile 2024 - Nuovi finanziamenti dell'UE a favore di idee innovative per ridurre la disoccupazione di lungo periodo e aiutare le persone a trovare un lavoro**

La Commissione ha pubblicato un invito a presentare proposte, del valore di 23 milioni di euro, per aiutare gli Stati membri dell'UE a sviluppare nuovi strumenti per contrastare la disoccupazione di lungo periodo e a sostenere il reinserimento delle persone nel mercato del lavoro. L'intenzione era stata annunciata nel recente piano d'azione per affrontare le carenze di manodopera e di competenze nell'UE.

Con questo invito a presentare proposte, finanziato nell'ambito dell'iniziativa "Innovazione sociale+" del Fondo sociale europeo Plus (FSE+), la Commissione vuole dare seguito a precedenti iniziative promettenti e rafforzare il ruolo delle organizzazioni dell'economia sociale. Si tratta di organizzazioni che danno la priorità a finalità sociali e ambientali e reinvestono la maggior parte dei loro guadagni nelle loro iniziative. Esse hanno inoltre dimostrato la capacità di sostenere le persone in condizioni di isolamento e povertà a causa della disoccupazione di lungo periodo.

#### **Nuovi approcci per aiutare le persone a trovare un lavoro**

Sebbene i dati relativi all'occupazione nell'UE siano ai massimi storici, con il 75,5% registrato nel quarto trimestre del 2023, la lotta alla disoccupazione di lungo periodo, vale a dire di durata superiore a un anno, rimane un problema in molti Stati membri. Nel 2022 nell'UE erano 4,5 milioni le persone di età superiore ai 25 anni registrate come disoccupate di lungo periodo.

Più a lungo una persona rimane disoccupata, tanto più avrà difficoltà a trovare un lavoro, con un conseguente aumento del rischio di povertà e di esclusione sociale. Le misure tradizionali, come la formazione senza sostegno personalizzato, sono spesso insufficienti per affrontare la questione in modo efficace.

Nella ricerca di possibili soluzioni, una recente relazione finanziata dall'UE ha evidenziato il potenziale di approcci innovativi, come il cosiddetto "lavoro garantito", per facilitare il reinserimento dei disoccupati di lungo periodo nel mercato del lavoro. Tali misure aiutano a trovare o a creare posti di lavoro adatti ai profili delle persone, rispondendo nel contempo alle esigenze delle loro comunità locali. Questi sistemi possono avere ampi benefici: possono fornire servizi utili a costi accessibili per la comunità locale, offrire un nuovo percorso per l'occupazione a chi è senza lavoro da molto tempo e contribuire a colmare le carenze di manodopera e di competenze.

Queste iniziative danno ai disoccupati di lungo periodo la possibilità di iniziare a sviluppare la propria indipendenza finanziaria, la propria crescita professionale e la fiducia in se stessi. Ciò migliora le loro prospettive di occupazione futura nel mercato del lavoro più ampio, e ne favorisce quindi l'inclusione sociale ed economica.

### **Esempi di approcci innovativi**

La relazione sul lavoro garantito e altri approcci innovativi ha evidenziato esempi di iniziative che hanno sostenuto con successo i disoccupati di lungo periodo, quali le seguenti:

- il programma pilota di lavoro garantito a Marienthal, in Austria, offre un lavoro con una retribuzione equa a tutti i disoccupati di lungo periodo;
- in Francia l'iniziativa "territori a zero disoccupazione di lungo periodo" favorisce l'assunzione di persone senza lavoro da almeno un anno. Si valutano le competenze e le aspirazioni delle persone, per confrontarle con le esigenze della comunità e creare posti di lavoro che rispondano a tali esigenze. Il progetto utilizza i risparmi derivanti dalle prestazioni in denaro che sarebbero altrimenti versate ai disoccupati per la creazione di tali posti di lavoro;
- un approccio analogo è stato introdotto anche in Belgio, dove è previsto il varo di 17 territori a zero disoccupazione di lungo periodo in Vallonia, con il sostegno del Fondo sociale europeo Plus (FSE+);
- l'iniziativa "reddito base di solidarietà" di Berlino, in Germania, mira a contrastare la disoccupazione di lungo periodo offrendo 1 000 opportunità di lavoro alle persone disoccupate per al massimo cinque anni.

### **Prossime tappe: partecipazione e scadenza per la presentazione proposte**

Le organizzazioni hanno tempo fino al 30 settembre 2024 per presentare le loro proposte, seguendo le istruzioni riportate sul sito web dell'invito; le proposte devono coinvolgere organizzazioni di almeno due paesi diversi tra gli Stati membri dell'UE, l'Islanda, il Montenegro, la Norvegia e la Serbia. Sono ammessi progetti di durata fino a 36 mesi, che possono beneficiare di sovvenzioni da 1 a 3 milioni di euro per progetto. Il 28 maggio 2024 una sessione online offrirà l'opportunità di porre domande sull'invito, mentre sarà organizzata anche una sessione di incontro per facilitare la creazione di nuovi partenariati per la realizzazione di progetti. Le informazioni su entrambe le sessioni saranno disponibili sulla pagina web dell'invito.

#### **PER MAGGIORI INFORMAZIONI**

Per informazioni sul bando: [LINK](#)

[https://urldefense.com/v3/ https://www.esf.it/en/transnational-calls/innovative-approaches-tackling-long-term-unemployment/1430\\_!!DOxrgLBm!D3crKwV13BL34s4LS0mgD9nKKa91D-1XCTPVuIBPhqilZWyyHQKig8xaZJK\\_iFAT0YnMD6q9P-XyFw7MU3KsndwoK8zzDy9P\\$](https://urldefense.com/v3/https://www.esf.it/en/transnational-calls/innovative-approaches-tackling-long-term-unemployment/1430_!!DOxrgLBm!D3crKwV13BL34s4LS0mgD9nKKa91D-1XCTPVuIBPhqilZWyyHQKig8xaZJK_iFAT0YnMD6q9P-XyFw7MU3KsndwoK8zzDy9P$)

Relazione "Towards zero long-term unemployment in the EU: Job guarantees and other innovative approaches": [LINK](#)

<https://www.esf.it/data/public/uploads/2024/03/study-on-job-guarantees-initiatives-in-europe-2024-03-06.pdf>

### **18 aprile 2024 - Mobilità dei giovani: la Commissione propone di avviare negoziati tra l'UE e il Regno Unito**

La Commissione ha proposto al Consiglio di avviare negoziati con il Regno Unito su un accordo che agevoli la mobilità dei giovani. L'accordo permetterebbe ai giovani cittadini dell'UE e del Regno Unito di recarsi con maggiore facilità nell'altra parte per motivi di studio o di lavoro o per scelta di vita.

Il recesso del Regno Unito dall'UE ha comportato una riduzione della mobilità tra le due parti, limitando in particolare le occasioni per i giovani di fare un'esperienza di vita sull'altra sponda della Manica e di beneficiare di programmi di scambio per la gioventù come pure nel campo della cultura, dell'istruzione, della ricerca e della formazione.

La proposta mira a superare in modo innovativo i principali ostacoli alla mobilità cui si scontrano oggi i giovani e a istituire un diritto che consenta loro di spostarsi tra l'UE e il Regno Unito in modo più semplice e per periodi di tempo più lunghi. Fissa le condizioni (età, durata massima del soggiorno, condizioni di ammissibilità, norme di verifica della conformità) per permettere ai giovani di spostarsi senza uno scopo specifico (ossia per motivi di studio, formazione o lavoro) o in assenza di quote. Ad esempio, l'accordo previsto permetterebbe sia ai cittadini dell'UE che a quelli del Regno Unito di età compresa tra i 18 e i 30 anni di soggiornare per un periodo massimo di 4 anni nel paese di destinazione.



## Prossime tappe

La raccomandazione della Commissione sarà ora discussa in sede di Consiglio. In caso di accordo del Consiglio, la Commissione potrà avviare negoziati con il Regno Unito sulla mobilità dei giovani.

### **PER MAGGIORI INFORMAZIONI**

#### **Domande e risposte**

[https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/qanda\\_24\\_2109](https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/qanda_24_2109)

#### **Mobilità dei giovani**

[https://commission.europa.eu/strategy-and-policy/relations-non-eu-countries/relations-united-kingdom/eu-uk-trade-and-cooperation-agreement/youth-mobility\\_it](https://commission.europa.eu/strategy-and-policy/relations-non-eu-countries/relations-united-kingdom/eu-uk-trade-and-cooperation-agreement/youth-mobility_it)

---

## **18 aprile 2024 - Politica di coesione: il Comitato europeo delle regioni chiede una riforma globale**

Una risoluzione urgente su una politica di coesione rinnovata dopo il 2027 è stata adottata dal Comitato europeo delle regioni (CdR).

Il CdR chiede che la politica di coesione rimanga un pilastro fondamentale del modello di crescita sostenibile dell'Unione e il fulcro della politica di investimento decentrata a lungo termine nel quadro finanziario pluriennale post-2027.

La richiesta di revisione è stata ribadita, in particolare, al fine di accelerarne l'attuazione finanziaria senza rimettere in discussione i suoi principi fondamentali.

Inoltre, il CdR accoglie con favore l'introduzione di una "regola d'oro del cofinanziamento" nel quadro di governance economica riformato nel 2024, in base alla quale il cofinanziamento dei fondi UE è escluso dal calcolo della spesa netta.

---

## **18 aprile 2024 - La Commissione lancia un kit di strumenti per sostenere l'edilizia sociale negli Stati membri**

La Commissione ha pubblicato un kit di strumenti per i responsabili politici a livello nazionale, regionale e locale per utilizzare al meglio i finanziamenti dell'UE per investire nell'edilizia sociale e nei servizi di accompagnamento.

Un alloggio accessibile e dignitoso ha un impatto positivo sull'inclusione sociale e sulla partecipazione delle persone all'istruzione e al mercato del lavoro. Tuttavia, l'accesso a un alloggio sociale e a prezzi accessibili è diventato una sfida per molti cittadini dell'UE. Secondo Eurostat, i prezzi di acquisto delle case nell'UE sono aumentati del 47,9% tra il 2010 e il quarto trimestre del 2023, mentre i prezzi degli affitti sono aumentati del 22,8%. Nel 2022, quasi una persona su dieci nell'UE vivrà in una famiglia in cui il costo totale dell'alloggio rappresenterà più del 40% del reddito.

Con 20 studi di casi, il toolkit mostra come i fondi dell'UE, come il Fondo sociale europeo Plus (FSE+), il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e lo Strumento di ripresa e resilienza (RRF) possano contribuire a migliorare l'accesso a un alloggio adeguato in Europa. Attraverso il RRF, ad esempio, si stima che 15 miliardi di euro contribuiranno all'edilizia sociale e ad altre infrastrutture sociali. Il toolkit fornisce esempi concreti di come i diversi Stati membri stiano utilizzando i fondi dell'UE a questo scopo e include indicazioni su come i fondi dell'UE possano sostenere investimenti efficaci per la costruzione di capacità e l'attuazione di riforme per quanto riguarda la fornitura di alloggi sociali e di servizi associati.

Il kit di strumenti per l'edilizia sociale sostiene il principio 19 del Pilastro europeo dei diritti sociali, che stabilisce che l'accesso all'edilizia sociale o all'assistenza abitativa di buona qualità deve essere garantito a chi ne ha bisogno, nonché il principio 14, che chiede l'accesso effettivo, da parte di chiunque non disponga di risorse sufficienti, ai servizi di assistenza.

### **PER MAGGIORI INFORMAZIONI**

#### **Edilizia sociale e non solo - Toolkit operativo sull'uso dei fondi UE per gli investimenti nell'edilizia sociale e nei servizi associati**

<https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=738&langId=en&pubId=8607&furtherPubs=yes>

## **20 aprile 2024 - Il Regno Unito rifiuta un rilancio post-Brexit del programma di mobilità giovanile con l'Unione europea**

Il Regno Unito ha rifiutato la proposta di accordo che preveda la riattivazione della mobilità giovanile tra l'UE e il Regno Unito, permettendo ai giovani tra i 18 e i 30 anni di entrambe le regioni di rimanere nel Paese ospitante per un massimo di quattro anni.

Il governo britannico si è detto in ogni caso disponibile alla conclusione di accordi bilaterali per la promozione delle competenze dei giovani.

---

## **22 aprile 2024 - Il Rapporto europeo sullo stato del clima 2023 conferma la tendenza allarmante degli impatti del cambiamento climatico sul nostro continente**

In occasione della Giornata della Terra 2024, il Servizio europeo Copernicus sui cambiamenti climatici ha pubblicato, in collaborazione con l'Organizzazione meteorologica mondiale (WMO) delle Nazioni Unite, il Rapporto annuale sullo stato del clima in Europa. Basato su dati e analisi scientifiche, il rapporto mostra la continua e allarmante tendenza all'aumento delle temperature e degli impatti dei cambiamenti climatici in tutta Europa.

Nel 2023, l'Europa ha vissuto l'anno più caldo mai registrato, con un'impennata dei giorni di stress da caldo estremo e delle ondate di calore. L'aumento delle temperature ha amplificato il verificarsi e la gravità di eventi meteorologici estremi come siccità, inondazioni e incendi. I livelli di precipitazioni sono stati del 7% superiori alla media nel 2023, aumentando il rischio di alluvioni in molte aree d'Europa. La temperatura media della superficie del mare in Europa è stata la più alta mai registrata. Il rapporto evidenzia anche gli impatti dei cambiamenti climatici in Europa e nelle nostre società nel 2023, in particolare le perdite economiche dovute alle inondazioni e l'impatto sulla salute dello stress da caldo.

L'Europa è il continente che si sta riscaldando più rapidamente, con un aumento delle temperature pari a circa il doppio della media globale, come sottolineato dalla Valutazione europea del rischio climatico. L'odierno Rapporto sullo Stato del Clima sottolinea ancora una volta la necessità che l'Europa diventi neutrale e resiliente al clima e che acceleri la transizione verso l'energia pulita e l'adozione di misure per le energie rinnovabili e l'efficienza energetica.

L'UE si è impegnata a diventare neutrale dal punto di vista climatico entro il 2050 e ha concordato obiettivi e normative per ridurre le emissioni di gas serra di almeno il 55% entro il 2030. Nell'aprile 2024 la Commissione ha pubblicato una comunicazione su come preparare efficacemente l'UE ai rischi climatici e costruire una maggiore resilienza climatica.

Copernicus, gli occhi dell'Europa sulla Terra, è la componente di osservazione della Terra del programma spaziale dell'Unione europea. Finanziato dall'UE, Copernicus è uno strumento unico che osserva il nostro pianeta e il suo ambiente a beneficio di tutti i cittadini europei.

### **PER MAGGIORI INFORMAZIONI**

**Europe experiences widespread flooding and severe heatwaves in 2023**

**<https://climate.copernicus.eu/europe-experiences-widespread-flooding-and-severe-heatwaves-2023>**

---

## **23 aprile 2024 – Parlamento europeo: sessione plenaria - Divieto di commercializzazione dei prodotti realizzati tramite lavoro forzato**

Il Parlamento ha approvato in via definitiva un nuovo regolamento che vieta la vendita, l'importazione e l'esportazione di beni realizzati con il lavoro forzato.

Il regolamento è adottato con 555 voti favorevoli, 6 voti contrari e 45 astensioni. Le autorità degli Stati membri e la Commissione europea saranno così in grado di indagare su merci sospette, catene di approvvigionamento e produttori.

Se si ritiene che un prodotto sia stato realizzato utilizzando il lavoro forzato, non sarà più possibile venderlo sul mercato europeo (anche online) e le spedizioni saranno intercettate alle frontiere dell'UE.

**Indagini** - L'apertura delle indagini si baserà su informazioni fattuali e verificabili che possono essere ricevute, ad esempio, da organizzazioni internazionali, autorità che hanno collaborato e informatori. Saranno presi in considerazione diversi fattori di rischio e criteri, tra cui la prevalenza del lavoro forzato imposto da uno Stato in determinati settori economici e aree geografiche.

**Conseguenze per le imprese che utilizzano il lavoro forzato** - I produttori di merci vietate dovranno ritirare i loro prodotti dal mercato unico dell'UE e donarli, riciclarli o distruggerli. Le società non conformi potrebbero essere multate. Le merci potranno essere rimesse sul mercato una volta che l'impresa eliminerà il lavoro forzato dalle sue catene di approvvigionamento.

**Prossime tappe** - Il testo deve ora ottenere l'approvazione formale da parte del Consiglio, e sarà poi pubblicato nella Gazzetta ufficiale. Entrerà in vigore nei Paesi dell'UE tra tre anni.

**PER MAGGIORI INFORMAZIONI**

**Il testo approvato**

[https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/A-9-2023-0306-AM-177-177\\_IT.pdf](https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/A-9-2023-0306-AM-177-177_IT.pdf)

---

**23 aprile 2024 – Parlamento europeo: sessione plenaria - Patto di stabilità: i deputati approvano le nuove regole di bilancio**

La riforma delle norme di bilancio dell'UE ha l'obiettivo di renderle più chiare, più favorevoli agli investimenti e più adattabili alla situazione di ciascun paese.

Le nuove regole approvate erano state provvisoriamente concordate tra il Parlamento europeo e i negoziatori degli Stati membri a febbraio. La proposta di riforma è composta da tre diversi atti legislativi.

Il regolamento che istituisce il nuovo braccio preventivo del Patto di stabilità e crescita (PSC) è stato approvato con 367 voti a favore, 161 voti contrari, 69 astensioni; il regolamento che modifica il braccio correttivo del PSC con 368 voti a favore, 166 voti contrari, 64 astensioni; e la direttiva che modifica i requisiti per i quadri di bilancio degli Stati membri con 359 voti a favore, 166 voti contrari, 61 astensioni.

**Focus sugli investimenti** - I deputati hanno rafforzato le norme per sostenere la capacità di un governo di investire. Ora sarà più difficile per la Commissione sottoporre uno Stato membro a una procedura per i disavanzi eccessivi se saranno in corso investimenti essenziali. Tutte le spese nazionali per il cofinanziamento dei programmi finanziati dall'UE saranno escluse dal calcolo delle spese di un governo, creando così incentivi agli investimenti.

**Garantire la credibilità delle norme — meccanismi di riduzione del disavanzo e del debito**

I paesi con un debito eccessivo saranno tenuti a ridurlo in media dell'1 % all'anno se il loro debito è superiore al 90% del PIL, e dello 0,5% all'anno in media se è tra il 60% e il 90%. Se il disavanzo di un paese è superiore al 3% del PIL, dovrebbe essere ridotto durante i periodi di crescita per raggiungere l'1,5% e creare una riserva di spesa per periodo con condizioni economiche difficili.

**Più spazio di manovra** - Le nuove norme contengono varie disposizioni per consentire più spazio di manovra. In particolare, concedono tre anni supplementari oltre ai quattro standard per raggiungere gli obiettivi di un piano nazionale. I deputati si sono assicurati che questo tempo supplementare possa essere concesso per qualsiasi motivo il Consiglio ritenga opportuno, piuttosto che solo a condizione di criteri specifici, come inizialmente proposto.

**Migliorare il dialogo e la responsabilità** - Su richiesta dei deputati, i paesi con un disavanzo eccessivo o un debito eccessivo possono chiedere una discussione con la Commissione prima di fornire orientamenti sul percorso di spesa. Uno Stato membro può chiedere la presentazione di un piano nazionale riveduto se vi sono circostanze oggettive che ne impediscono l'attuazione, ad esempio un cambiamento di governo.

Il ruolo delle istituzioni di bilancio indipendenti nazionali — incaricate di verificare l'adeguatezza dei bilanci e delle proiezioni di bilancio del loro governo — è stato consolidato dai deputati con l'obiettivo di contribuire a rafforzare ulteriormente i piani nazionali.

**Come funzioneranno le nuove regole** - Tutti i paesi dovranno presentare piani a medio termine che definiscano i loro obiettivi di spesa e come saranno intrapresi gli investimenti e le riforme. Gli Stati membri con livelli elevati di disavanzo o debito riceveranno orientamenti sugli obiettivi di spesa. Per garantire una spesa sostenibile, la riforma introduce garanzie numeriche di riferimento per i paesi con un debito eccessivo o un disavanzo eccessivo.

Le norme aggiungono inoltre un nuovo orientamento, vale a dire la promozione degli investimenti pubblici nei settori prioritari. Infine, il sistema sarà più adattato a ciascun paese caso per caso piuttosto, che applicare un approccio unico per tutti, e si terrà meglio conto delle preoccupazioni sociali.

**Prossime tappe** - Il Consiglio deve ora dare la sua approvazione formale ai provvedimenti. Una volta adottati, entreranno in vigore 20 giorni dopo la pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'UE. Gli Stati membri dovranno presentare i loro primi piani nazionali entro il 20 settembre 2024.

**PER MAGGIORI INFORMAZIONI**

**Testo adottato del braccio preventivo del Patto di stabilità e crescita**

[https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/A-9-2023-0439-AM-003-003\\_IT.pdf](https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/A-9-2023-0439-AM-003-003_IT.pdf)

**Testo adottato del braccio correttivo del Patto di stabilità e crescita (sanzioni)**

[https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/A-9-2023-0444-AM-002-002\\_IT.pdf](https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/A-9-2023-0444-AM-002-002_IT.pdf)

**Testo adottato della norma relativa ai quadri di bilancio**

[https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/A-9-2023-0440-AM-002-002\\_IT.pdf](https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/A-9-2023-0440-AM-002-002_IT.pdf)

---

**24 aprile 2024 – Parlamento europeo: sessione plenaria - Il Parlamento adotta le carte UE di disabilità e parcheggio**

I deputati hanno dato il via libera finale alla carta UE di disabilità e alla tessera europea di parcheggio per le persone con disabilità.

La nuova direttiva, adottata con 613 voti favorevoli, 7 contrari e 11 astensioni e già concordata tra Parlamento e Consiglio, istituisce una tessera di invalidità a livello dell'UE per garantire che le persone con disabilità abbiano parità di accesso a condizioni preferenziali, quali tasse d'ingresso ridotte o nulle, accesso prioritario e una tessera di accesso ai parcheggi riservati.

Entrambe le carte concederanno ai titolari, a quelli che li accompagnano e agli animali di assistenza, l'accesso alla maggior parte delle stesse condizioni dei titolari di carte nazionali. Le nuove norme si applicheranno solo ai soggiorni di breve durata, ad eccezione dei titolari di tessera di invalidità che si trasferiscono in un altro Stato membro per un programma di mobilità, come Erasmus+.

**Tessera europea di disabilità** - La tessera europea di disabilità sarà rilasciata e rinnovata gratuitamente in formato fisico e, se disponibile. A seconda del paese, dei costi potrebbero essere addebitati per la perdita e il danneggiamento della carta.

**Carta europea di parcheggio per persone con disabilità** - La carta europea di parcheggio per le persone con disabilità sarà rilasciata in formato fisico. I Paesi dell'UE sono incoraggiati a rilasciare la carta anche in formato digitale e possono scegliere di addebitare una tassa per le spese amministrative di emissione e rinnovo della carta.

**Accesso alle informazioni** - La direttiva chiede ai Paesi dell'UE e alla Commissione di informare i cittadini in merito alle carte, anche creando un sito web centralizzato europeo. Questo sito sarà collegato ai siti nazionali, e conterrà informazioni su come ottenere, utilizzare e rinnovare le carte e informazioni sulle condizioni preferenziali.

**Cittadini di paesi terzi nell'UE** - Il Parlamento ha inoltre approvato l'accordo provvisorio tra il Parlamento e il Consiglio sull'estensione delle carte di disabilità e di parcheggio dell'UE ai cittadini di paesi terzi che soggiornano legalmente nell'UE con 607 voti a favore, 8 voti contrari e 17 astensioni.

Questa legislazione estende entrambe le carte ai cittadini di paesi terzi che soggiornano legalmente negli Stati membri, compresi i richiedenti asilo e gli apolidi, e ai loro assistenti personali, indipendentemente dalla loro nazionalità.

**Prossimi tappe** - Il testo concordato dovrà ora essere adottato formalmente anche dal Consiglio prima della pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea e dell'entrata in vigore.

Con l'adozione di queste proposte, il Parlamento risponde alle aspettative dei cittadini in materia di lotta contro la discriminazione, uguaglianza e qualità della vita e mercati del lavoro inclusivi, come espresso nelle proposte 29 e 14 delle conclusioni della Conferenza sul futuro dell'Europa.

**PER MAGGIORI INFORMAZIONI**

**Il testo adottato**

[https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/A-9-2024-0003-AM-099-099\\_IT.pdf](https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/A-9-2024-0003-AM-099-099_IT.pdf)

## 24 aprile 2024 – Parlamento europeo: sessione plenaria - Il Parlamento approva una revisione della Politica agricola comune

I deputati hanno dato il via libera alla revisione della Politica agricola comune (PAC) per alleggerire gli oneri amministrativi per gli agricoltori europei.

Il Parlamento ha approvato una revisione del regolamento sui piani strategici della PAC e del regolamento orizzontale della PAC con 425 voti favorevoli, 130 contrari e 33 astensioni. I deputati hanno adottato il progetto di legge con le modifiche tecniche proposte dal Comitato speciale agricoltura del Consiglio e approvate dalla commissione per l'agricoltura del PE il 15 aprile scorso.

**Prossime tappe** - Il regolamento deve ora essere approvato dal Consiglio. La Presidenza belga del Consiglio ha informato il Parlamento che, in caso di voto positivo sulla proposta nella forma concordata dal Consiglio, come avvenuto, il Consiglio avrebbe adottato lo stesso testo senza ulteriori modifiche.

Dopo questa approvazione da parte del Consiglio, la legge sarà pubblicata nella Gazzetta ufficiale dell'UE ed entrerà immediatamente in vigore. Gli agricoltori saranno autorizzati ad applicare "condizionalità" ambientali rivedute per le loro richieste di sostegno finanziario dall'UE già nel 2024.

**Contesto** - Questa revisione della PAC modifica le norme relative a tre condizionalità ambientali cui gli agricoltori devono attenersi per ricevere finanziamenti. Fornisce inoltre maggiore flessibilità ai Paesi UE per concedere esenzioni dalle norme della PAC in caso di problemi nell'applicarle e in caso di problemi causati da condizioni meteorologiche estreme. Le piccole aziende agricole di dimensioni inferiori a 10 ettari saranno esentate dai controlli e dalle sanzioni in caso di inosservanza di alcune norme.

Per accelerare l'adozione delle misure, il Parlamento ha convenuto di trattare il fascicolo nell'ambito della cosiddetta procedura d'urgenza. Il Parlamento ha anche deciso di non sollevare obiezioni alla proposta della Commissione che integra il pacchetto di semplificazione della PAC. Secondo il testo, gli Stati membri avranno più margine di manovra nell'applicazione del requisito della PAC di mantenere il rapporto tra prato permanente e superficie agricola al di sopra del 5% rispetto al 2018 (BCAA 1).

### **PER MAGGIORI INFORMAZIONI**

**I testi adottati**

[https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2024-04-24-TOC\\_IT.html](https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2024-04-24-TOC_IT.html)

## 24 aprile 2024 – Parlamento europeo: sessione plenaria - Sostenibilità imprese: approvate norme su diritti umani e ambiente

Il Parlamento ha dato il via libera a nuove norme che impongono alle aziende di ridurre il loro impatto negativo su ambiente e diritti umani.

Il Parlamento europeo ha approvato con 374 voti favorevoli, 235 contrari e 19 astensioni una nuova direttiva sul dovere di diligenza. Il testo, frutto di un accordo informale con il Consiglio dell'UE, obbliga le imprese e i relativi partner a monte e a valle, compresi quelli per l'approvvigionamento, la produzione e la distribuzione, a prevenire, fermare o attenuare le ripercussioni negative delle loro attività su ambiente e diritti umani. Nella direttiva si citano a titolo di esempio schiavitù, lavoro minorile, sfruttamento dei lavoratori, perdita di biodiversità, inquinamento e distruzione del patrimonio naturale.

**Approccio basato sul rischio e piano di transizione** - Le nuove norme riguarderanno sia le società madri e le imprese dell'UE con oltre 1 000 dipendenti e un fatturato mondiale superiore a 450 milioni di EUR, sia i franchising nell'Unione con un fatturato di più di 80 milioni di EUR di cui almeno 22,5 provenienti da diritti di licenza. Saranno coinvolte anche le società madri, le imprese e i franchising di paesi terzi che raggiungono le stesse soglie di fatturato nell'UE. Tutte queste società saranno tenute a integrare il dovere di diligenza nelle loro politiche, realizzare investimenti ad hoc, ottenere garanzie contrattuali dai partner, migliorare il loro piano aziendale o fornire sostegno ai partner commerciali di piccole e medie dimensioni per assicurarsi che rispettino i nuovi obblighi. Dovranno anche adottare un piano di transizione per allineare il loro modello di business alla soglia di 1,5 °C di riscaldamento globale fissata dall'accordo di Parigi.

**Sanzioni e risarcimento delle vittime** - Gli Stati membri avranno l'obbligo di mettere a disposizione delle aziende informazioni dettagliate sul dovere di diligenza tramite portali online contenenti gli orientamenti della Commissione UE. Dovranno anche istituire o designare un'autorità di controllo incaricata di indagare e sanzionare il mancato rispetto delle norme, ad esempio denunciando per screditare le imprese in questione

o multandole con ammende fino al 5 % del loro fatturato netto mondiale. In aggiunta, una rete europea delle autorità di controllo istituita dalla Commissione faciliterà la cooperazione e lo scambio di migliori pratiche. Le società che violano il loro dovere di diligenza dovranno rispondere dei danni causati e risarcire appieno le vittime.

**Prossime tappe** - La direttiva dovrà ora essere formalmente approvata dal Consiglio, firmata e infine pubblicata nella Gazzetta ufficiale dell'UE. Entrerà in vigore 20 giorni dopo la pubblicazione. Gli Stati membri avranno due anni per recepire le nuove norme nel diritto nazionale.

Con l'eccezione degli obblighi di comunicazione, l'applicazione sarà graduale e riguarderà:

- le imprese con oltre 5000 dipendenti e un fatturato superiore a 1 500 milioni di EUR a partire dal 2027;
- le imprese con oltre 3000 dipendenti e un fatturato superiore a 900 milioni di EUR a partire dal 2028;
- tutte le altre imprese che rientrano nell'ambito di applicazione della direttiva (ovvero quelle con oltre 1000 dipendenti e un fatturato superiore a 450 milioni di EUR) a partire dal 2029.

#### **PER MAGGIORI INFORMAZIONI**

**Il testo adottato**

[https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/A-9-2023-0184-AM-430-430\\_IT.docx](https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/A-9-2023-0184-AM-430-430_IT.docx)

### **24 aprile 2024 – Parlamento europeo: sessione plenaria - TEN-T: il PE aggiorna le linee guida per la rete transeuropea dei trasporti**

I deputati hanno approvato in via definitiva le misure per terminare i principali progetti transeuropei di trasporto, come strade, ferrovie, ponti e gallerie, entro il 2030.

Il nuovo regolamento sugli orientamenti per lo sviluppo della rete transeuropea di trasporto sono state adottate con 565 voti favorevoli, 37 voti contrari e 29 astensioni. Per eliminare i colli di bottiglia e i collegamenti di trasporto mancanti, i deputati hanno così sostenuto un aggiornamento del piano europeo per una rete di ferrovie, strade, vie navigabili interne e rotte marittime a corto raggio collegate attraverso porti e terminali in tutta l'UE.

Gli attuali progetti di trasporto transeuropeo (TEN-T) comprendono molti collegamenti europei, tra cui la ferrovia Baltica, tra Helsinki e Varsavia, il tunnel di base del Brennero, che collega l'Austria e l'Italia, e la linea ferroviaria ad alta velocità Lisbona-Madrid. Tra i progetti italiani che potrebbero ottenere finanziamenti europei nell'ambito delle reti TEN-T, figurano, tra gli altri, il ponte sullo stretto di Messina e le tratte ferroviarie ad alta velocità Milano-Treviglio-Verona e Bologna-Ancona-Pescara-Foggia.

Questi principali progetti di infrastrutture di trasporto sulla rete centrale TEN-T dovranno essere completati entro la fine del 2030, si afferma nel testo, al fine di garantire una rete globale entro la fine del 2050. Per accelerare l'implementazione del progetto in tutta la rete, viene introdotta una scadenza intermedia del 2040.

**Treni più veloci e parcheggio più sicuro per i conducenti di camion** - I deputati hanno assicurato, durante i negoziati, che entro la fine del 2030: le ferrovie della rete centrale TEN-T dovranno essere elettrificate e raggiungere una velocità di 100 km/h per il trasporto merci, e che l'attraversamento delle frontiere interne dell'UE dovrà avvenire in media in meno di 25 minuti. Una velocità minima di 160 km/h dovrà diventare la norma sui treni passeggeri alla fine del 2040.

I principali aeroporti europei (che trattano oltre 12 milioni di passeggeri all'anno) saranno collegati alla rete ferroviaria transeuropea. Per garantire migliori condizioni di riposo per i conducenti di autocarri professionisti, lungo le principali strade dell'UE dovranno essere allestiti parcheggi sicuri e protetti almeno ogni 150 km.

**Porre fine alla cooperazione con la Russia; focus sull'Ucraina** - In base alle nuove norme, i progetti di infrastrutture di trasporto con la Russia e la Bielorussia saranno sospesi, rafforzando invece i legami con l'Ucraina e la Moldova. Per quanto riguarda il coinvolgimento di imprese di paesi terzi nei principali progetti TEN-T, gli Stati membri dovranno informare la Commissione europea delle misure adottate per limitare qualsiasi rischio per la sicurezza.

**Mobilità militare** - I deputati hanno convinto i governi dell'UE a tenere conto delle esigenze militari (peso o dimensione del trasporto militare) nella costruzione o nell'ammodernamento di infrastrutture che si sovrappongono alle reti di trasporto militare, al fine di garantire il trasferimento senza soluzione di continuità

di truppe e attrezzature. Entro un anno dall'entrata in vigore delle norme, la Commissione dovrà condurre uno studio sui movimenti su larga scala a breve termine in tutta l'UE, al fine di agevolare la pianificazione della mobilità militare.

**Prossime tappe** - Una volta che il Consiglio avrà adottato formalmente le nuove norme, il regolamento entrerà in vigore 20 giorni dopo la pubblicazione nella Gazzetta ufficiale UE.

Con l'adozione di questa legislazione, il Parlamento risponde alle aspettative dei cittadini in materia di infrastrutture di alta qualità, moderne, verdi e sicure, garantendo la connettività, comprese le regioni rurali e insulari, in particolare attraverso i trasporti pubblici a prezzi accessibili, come espresso nella proposta quattro delle conclusioni della Conferenza sul futuro dell'Europa.

**PER MAGGIORI INFORMAZIONI**

**Il testo adottato**

[https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/A-9-2023-0147-AM-549-549\\_IT.pdf](https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/A-9-2023-0147-AM-549-549_IT.pdf)

---

**24 aprile 2024 – Parlamento europeo: sessione plenaria - Inquinamento atmosferico: OK a nuove misure per migliorare la qualità dell'aria**

La revisione mira a ridurre l'inquinamento dell'aria per un ambiente pulito e sano per i cittadini e a conseguire l'obiettivo inquinamento atmosferico zero nel 2050.

Il Parlamento ha adottato in via definitiva un accordo politico provvisorio con i governi dell'UE su nuove misure per migliorare la qualità dell'aria nell'UE ed eliminare i danni per la salute umana, gli ecosistemi naturali e la biodiversità, con 381 voti favorevoli, 225 contrari e 17 astensioni.

La direttiva stabilisce limiti e obiettivi più rigorosi per il 2030 per gli inquinanti con gravi ripercussioni sulla salute umana, tra cui il particolato (PM2.5, PM10), NO2 (ossido di azoto) e SO2 (anidride solforosa). Gli Stati membri potranno chiedere che il termine per il 2030 sia posticipato di un massimo di dieci anni, se sono soddisfatte condizioni specifiche.

In caso di violazione delle nuove norme nazionali di applicazione della direttiva, le persone colpite dall'inquinamento atmosferico potranno intraprendere azioni legali e ricevere un risarcimento se la loro salute è stata danneggiata.

Saranno inoltre istituiti più punti di campionamento della qualità dell'aria nelle città e gli indici di qualità dell'aria, attualmente frammentati in tutta l'UE, diventeranno comparabili, chiari e disponibili al pubblico.

**Prossime tappe** - La legge deve ora essere formalmente adottata dal Consiglio, prima di essere pubblicata nella Gazzetta ufficiale dell'UE ed entrare in vigore 20 giorni dopo. I Paesi dell'UE avranno quindi due anni di tempo per applicare le nuove norme.

**PER MAGGIORI INFORMAZIONI**

**Il testo adottato**

[https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/A-9-2023-0233-AM-355-355\\_IT.pdf](https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/A-9-2023-0233-AM-355-355_IT.pdf)

---

**24 aprile 2024 – Parlamento europeo: sessione plenaria - Sicurezza stradale: stop alle scappatoie per i trasgressori all'estero**

I deputati hanno rafforzato la cooperazione tra gli Stati sulle infrazioni stradali transfrontaliere per prevenire la guida spericolata all'estero.

Le nuove norme sullo scambio transfrontaliero di informazioni sulle infrazioni stradali connesse alla sicurezza stradale sono state adottate con 570 voti favorevoli, 36 voti contrari e 24 astensioni.

Con circa il 40% delle infrazioni stradali transfrontaliere attualmente impunte, i deputati hanno aggiornato le norme per far sì che i Paesi dell'UE cooperino di più e si aiutino a vicenda per trovare un conducente straniero responsabile di un'infrazione stradale. Le nuove norme obbligano infatti le autorità nazionali a rispondere alle richieste di un altro Paese dell'UE senza indugio e non oltre due mesi dopo aver raccolto le informazioni necessarie.

Inoltre, su richiesta dello Stato membro in cui si è verificato il reato, il paese di residenza dell'autore del reato può subentrare alla riscossione delle sanzioni pecuniarie per il traffico stradale, a condizione che l'importo sia superiore a 70€ e che non sia stato ancora pagato in seguito l'esaurimento di tutte le opzioni legali.

**Più reati** - Le norme aggiornate ampliaranno l'elenco delle infrazioni stradali commesse da conducenti non residenti che attivano la cooperazione transfrontaliera e possono comportare una sanzione pecuniaria. Oltre all'eccesso di velocità, alla guida in stato di ebbrezza o al mancato arresto a un semaforo rosso, i legislatori hanno aggiunto parcheggi e sorpassi pericolosi, l'attraversamento di una linea continua e l'omissione di soccorso, tra altri.

**Scadenza chiara e divieto per gli esattori di debiti privati** - Il Paese dell'UE in cui si è verificata l'infrazione avrà 11 mesi dalla data dell'infrazione per emettere un avviso di infrazione. L'avviso di reato deve includere il tempo e le circostanze del reato, nonché informazioni sulle modalità di ricorso contro l'ammenda.

Su iniziativa dei deputati, agli enti privati sarà vietato di aiutare gli Stati membri a riscuotere sanzioni per il traffico da conducenti stranieri (a partire da due anni dopo la trasposizione delle norme nel diritto nazionale).

**Portale online** - Per aumentare la trasparenza e facilitare l'attuazione delle nuove norme, la Commissione ha il compito di creare un portale online che elenchi, tra le altre informazioni, le norme, le opzioni di ricorso e le pertinenti sanzioni per il traffico stradale.

**Le prossime tappe** - Una volta che il Consiglio le avrà approvate, gli Stati membri avranno 30 mesi di tempo per prepararsi alla loro attuazione.

**PER MAGGIORI INFORMAZIONI**

Il testo adottato

[https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/A-9-2023-0396-AM-075-075\\_IT.pdf](https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/A-9-2023-0396-AM-075-075_IT.pdf)

**24 aprile 2024 - La Commissione lancia un nuovo centro di condivisione e analisi delle informazioni spaziali dell'UE per rafforzare la sicurezza e la resilienza del settore spaziale europeo**

La Commissione e l'Agenzia del programma spaziale dell'Unione europea (EUSPA) hanno inaugurato il Centro dell'UE per la condivisione e l'analisi delle informazioni spaziali (EU Space ISAC) e hanno copresieduto la prima riunione ufficiale del suo consiglio di amministrazione.

Questa iniziativa, annunciata nella Strategia spaziale dell'UE per la sicurezza e la difesa, mira a rafforzare la sicurezza e la resilienza del settore spaziale europeo. Ciò è essenziale perché i servizi critici per l'economia e per i cittadini, così come le politiche pubbliche, dipendono sempre più dallo spazio.

L'EU Space ISAC è una rete di aziende spaziali europee che vogliono sviluppare le loro competenze in un approccio collettivo per prevenire, affrontare e mitigare meglio le sfide della sicurezza. Si concentrerà in particolare sulle misure per migliorare la sicurezza informatica.

Dodici membri fondatori sono stati selezionati per formare il primo consiglio di amministrazione dell'EU Space ISAC per due anni, insieme alla Commissione e all'EUSPA. Essi rappresentano i principali gruppi industriali e le piccole e medie imprese (PMI) di Francia, Germania, Italia e Spagna. La loro missione è quella di rendere operativa l'organizzazione e di organizzare le prime attività, che saranno aperte agli altri membri dell'EU Space ISAC. Su base volontaria, potranno condividere informazioni in un ambiente di fiducia, come ad esempio il feedback su un incidente specifico, lo scambio di buone pratiche o la consulenza sui protocolli di sicurezza o sulla valutazione dei rischi. Oltre ai membri fondatori, sono già stati selezionati altri dieci membri che saranno contattati per partecipare a queste attività. L'invito a presentare candidature per l'ISAC spaziale dell'UE è aperto, con due scadenze all'anno.

**PER MAGGIORI INFORMAZIONI**

L'elenco dei membri selezionati.

<https://www.euspa.europa.eu/opportunities/isac>

Ulteriori informazioni sul bando

[https://defence-industry-space.ec.europa.eu/funding-and-grants/calls-proposals/call-expressions-interest-eu-space-isac\\_en](https://defence-industry-space.ec.europa.eu/funding-and-grants/calls-proposals/call-expressions-interest-eu-space-isac_en)

**25 aprile 2024 – Parlamento europeo: Sessione plenaria - Net-Zero Industry Act: il Parlamento ha approvato in via definitiva la legge sull'industria a zero emissioni nette**

La "legge sull'industria a zero emissioni nette" (in inglese Net-Zero Industry Act), già concordata informalmente con il Consiglio, fissa per l'Europa l'obiettivo di produrre il 40% del suo fabbisogno annuo di



tecnologie a zero emissioni nette entro il 2030, sulla base di piani nazionali per l'energia e il clima (PNEC), e di raggiungere il 15% del valore del mercato globale per tali tecnologie.

Il Parlamento ha dato il via libera finale al regolamento con 361 voti favorevoli, 121 contrari e 45 astensioni. Le tecnologie che saranno sostenute comprendono tutte le tecnologie rinnovabili, il nucleare, la decarbonizzazione industriale, la rete, le tecnologie di stoccaggio dell'energia e le biotecnologie. La legge semplificherà la procedura di autorizzazione, fissando scadenze massime per l'autorizzazione dei progetti in funzione della loro portata e dei loro risultati.

L'accordo prevede la creazione di "Zone di accelerazione a zero emissioni nette", che beneficeranno di un processo di autorizzazione veloce, delegando agli Stati membri parte della raccolta di informazioni per le valutazioni ambientali.

#### **Criteri di sostenibilità e resilienza**

I piani nazionali di sostegno volti a far sì che le famiglie e i consumatori passino più rapidamente a tecnologie come i pannelli solari e le pompe di calore dovranno tenere conto dei criteri di sostenibilità e resilienza. Anche le procedure di appalto pubblico e le aste per la diffusione di fonti di energia rinnovabili dovranno soddisfare tali criteri, anche se a condizioni che saranno definite più tardi dalla Commissione. Queste tecnologie, per beneficiare delle nuove procedure, dovranno garantire un minimo del 30% del volume messo all'asta ogni anno nello Stato membro o, in alternativa, un massimo di sei gigawatt messi all'asta ogni anno e per paese. La legislazione è considerata come un passo verso un fondo di sovranità europea e dovrebbe aumentare i finanziamenti provenienti dalle entrate del sistema nazionale di scambio delle quote di emissione (ETS) e quelli necessari per la maggior parte dei progetti strategici inclusi nella piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP).

#### **Prossime tappe**

La legislazione ora dovrà essere formalmente adottata dal Consiglio per diventare legge.

#### **PER MAGGIORI INFORMAZIONI**

##### **Il testo adottato**

[https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/A-9-2023-0343-AM-041-041\\_IT.pdf](https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/A-9-2023-0343-AM-041-041_IT.pdf)

---

### **25 aprile 2024 – Parlamento europeo: sessione plenaria dal 22 al 25 aprile 2024. Testi approvati**

Qui di seguito i principali testi approvati dal Parlamento europeo nella sessione plenaria in oggetto

#### **Testi approvati**

##### **Martedì 23 aprile 2024 - Strasburgo**

- Misure volte a ridurre i costi dell'installazione di reti di comunicazione elettronica Gigabit (regolamento sull'infrastruttura Gigabit)
- Il trasferimento dei procedimenti penali
- Istituzione di un quadro di risanamento e risoluzione delle imprese di assicurazione e di riassicurazione
- Modifiche alla direttiva Solvibilità II
- Classificazione, etichettatura e imballaggio delle sostanze e delle miscele
- Servizi di pagamento e servizi di moneta elettronica nel mercato interno
- Servizi di pagamento nel mercato interno e modifica del regolamento (UE) n. 1093/2010
- Lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali
- Modifica della direttiva 2014/62/UE per quanto riguarda taluni obblighi di comunicazione
- Regolamento sulle misure di importazione, esportazione e transito di armi da fuoco, loro componenti essenziali e munizioni (rifusione)
- Regolamento sulla progettazione ecocompatibile
- Misure temporanee di liberalizzazione degli scambi che integrano le concessioni commerciali applicabili ai prodotti ucraini a norma dell'accordo di associazione tra l'Unione europea, l'Euratom e l'Ucraina
- Protocollo dell'accordo euromediterraneo: partecipazione dell'Egitto ai programmi dell'Unione
- Prevenzione delle dispersioni di pellet di plastica per ridurre l'inquinamento da microplastiche
- Norme comuni che promuovono la riparazione dei beni
- Divieto dei prodotti ottenuti con il lavoro forzato sul mercato dell'Unione

- Modifica della direttiva 2011/36/UE concernente la prevenzione e la repressione della tratta di esseri umani e la protezione delle vittime
- Coordinamento efficace delle politiche economiche e sorveglianza di bilancio multilaterale
- Accelerazione e chiarimento delle modalità di attuazione della procedura per i disavanzi eccessivi - regolamento modificativo
- Requisiti per i quadri di bilancio degli Stati membri - direttiva modificativa

### **Mercoledì 24 aprile 2024 - Strasburgo**

- Modifiche del regolamento del Parlamento europeo concernenti i corsi di formazione sulla prevenzione dei conflitti e delle molestie sul luogo di lavoro e sulla corretta gestione dell'ufficio
- Decisione di sollevare obiezioni a un atto delegato: Nuovi alimenti per quanto riguarda la definizione di "nanomateriali ingegnerizzati"
- Rete transeuropea dei trasporti
- Imballaggi e rifiuti di imballaggio
- La qualità dell'aria ambiente e un'aria più pulita in Europa
- Strumento per le emergenze nel mercato unico
- Modifica di alcuni regolamenti per quanto riguarda l'istituzione di uno strumento per le emergenze nel mercato unico
- Modifica di alcune direttive per quanto riguarda l'istituzione di uno strumento per le emergenze nel mercato unico
- Scambio transfrontaliero di informazioni sulle infrazioni in materia di sicurezza stradale
- Piante ottenute mediante alcune nuove tecniche genomiche, nonché alimenti e mangimi da esse derivati
- Misure di intervento precoce, condizioni per la risoluzione e finanziamento dell'azione di risoluzione (SRMR3)
- Misure di intervento precoce, condizioni per la risoluzione e finanziamento dell'azione di risoluzione (BRRD3)
- Doveri di diligenza delle imprese ai fini della sostenibilità
- Miglioramento delle condizioni di lavoro nel lavoro mediante piattaforme digitali
- Spazio europeo dei dati sanitari
- Mobilitazione del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione: domanda EGF/2024/000 TA 2024 - Assistenza tecnica su iniziativa della Commissione
- Recesso dell'Unione dal trattato sulla Carta dell'energia
- Misure per facilitare la tutela consolare dei cittadini dell'Unione non rappresentati nei paesi terzi
- Accordo, nel quadro della convenzione delle Nazioni Unite sul diritto del mare, relativo alla conservazione e all'uso sostenibile della biodiversità marina delle zone non soggette a giurisdizione nazionale
- Lotta alla violenza contro le donne e alla violenza domestica
- Carta europea della disabilità e contrassegno europeo di parcheggio per le persone con disabilità
- Carta europea della disabilità e contrassegno europeo di parcheggio per le persone con disabilità ai cittadini di paesi terzi che soggiornano regolarmente in uno Stato membro
- Produzione e commercializzazione di materiale riproduttivo vegetale
- Produzione e commercializzazione di materiale forestale di moltiplicazione
- Istituzione di uno strumento per le riforme e la crescita per i Balcani occidentali
- Semplificazione di determinate norme della PAC
- Omologazione e vigilanza del mercato delle macchine mobili non stradali circolanti su strade pubbliche
- Modifica del regolamento (UE) 2016/2031 relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante
- Trasparenza e integrità delle attività di rating ambientale, sociale e di governance (ESG)
- Misure volte ad attenuare le esposizioni eccessive nei confronti di controparti centrali di paesi terzi e a migliorare l'efficienza dei mercati della compensazione dell'Unione
- Trattamento del rischio di concentrazione nei confronti delle controparti centrali e il rischio di controparte per le operazioni con strumenti derivati compensate a livello centrale
- Rendere i mercati pubblici dei capitali più attraenti e facilitare l'accesso delle piccole e medie imprese ai capitali - modifica di alcuni regolamenti

- Rendere i mercati pubblici dei capitali più attraenti e facilitare l'accesso delle piccole e medie imprese ai capitali - direttiva di modifica
- Strutture con azioni a voto plurimo nelle società che chiedono l'ammissione alla negoziazione delle loro azioni in un mercato di crescita per le PMI
- Parametri di qualità e sicurezza per le sostanze di origine umana destinate all'applicazione sugli esseri umani
- Servizi di sicurezza gestiti
- Regolamento sulla cibernsolidarietà
- Statistiche del mercato del lavoro dell'Unione europea relative alle imprese
- Inquinanti delle acque superficiali e sotterranee
- Iniziativa EuroHPC per le start-up al fine di rafforzare la leadership europea nell'intelligenza artificiale affidabile
- Diritto societario - Ulteriore ampliamento e miglioramento dell'uso di strumenti e processi digitali
- Statistiche sulla popolazione e sulle abitazioni
- Modifica della direttiva 2013/36/UE per quanto riguarda i poteri di vigilanza, le sanzioni, le succursali di paesi terzi e i rischi ambientali, sociali e di governance
- Istituzione dell'Autorità per la lotta al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo
- Audizioni in corso a norma dell'articolo 7, paragrafo 1, TUE riguardanti l'Ungheria per rafforzare lo Stato di diritto, e relative implicazioni di bilancio

#### **Giovedì 25 aprile 2024 - Strasburgo**

- Introduzione graduale di Eudamed, obbligo di informazione in caso di interruzione della fornitura e disposizioni transitorie per determinati dispositivi medico-diagnostici in vitro
- Organismo interistituzionale per le norme etiche
- Progetto di bilancio rettificativo n. 1/2024: modifiche del bilancio 2024 necessarie a seguito della revisione del QFP
- Progetto di bilancio rettificativo n. 3/2024: rafforzare la Procura europea a seguito dell'adesione della Polonia e della prevista partecipazione della Svezia
- Informazioni anticipate sui passeggeri: migliorare e agevolare i controlli alle frontiere esterne
- Informazioni anticipate sui passeggeri: prevenzione, accertamento, indagine e azione penale nei confronti dei reati di terrorismo e dei reati gravi
- Quadro di misure per rafforzare l'ecosistema europeo di produzione di prodotti delle tecnologie a zero emissioni nette (regolamento sull'industria a zero emissioni nette)
- Le elezioni presidenziali antidemocratiche della Russia e la loro illegittima estensione ai territori occupati
- Nuove accuse di ingerenze russe al Parlamento europeo e nelle prossime elezioni europee e l'impatto sull'Unione
- L'attacco senza precedenti dell'Iran contro Israele, la necessità di una de-escalation e di una risposta dell'UE

#### **PER MAGGIORI INFORMAZIONI**

**Martedì 23 aprile 2024 – Testi approvati**

[https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2024-04-23-TOC\\_IT.html](https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2024-04-23-TOC_IT.html)

**Mercoledì 24 aprile 2024 – Testi approvati**

[https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2024-04-24-TOC\\_IT.html](https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2024-04-24-TOC_IT.html)

**Giovedì 25 aprile 2024 – Testi approvati**

[https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2024-04-25-TOC\\_IT.html](https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2024-04-25-TOC_IT.html)